



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“ASCANIO GRANDI”

Scuola a percorsi musicali e corsi Cambridge

TRIENNIO DI RIFERIMENTO
aa.ss. 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola secondaria di primo grado "Ascanio Grandi" è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta

del 18 febbraio 2022, Delibera n. 13

sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 7033 del 29/12/2021

è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del

del 18 marzo 2022 con delibera n. 106

INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- **Priorità desunte dal RAV**
- **Obiettivi formativi prioritari**
- **Piano di miglioramento**
- **Principali elementi di innovazione**

L'OFFERTA FORMATIVA

- **Traguardi attesi in uscita**
- **Insegnamenti e quadri orario**
- **Curricolo di Istituto**
- **Alternanza Scuola Lavoro**
- **Iniziative di ampliamento curricolare**
- **Attività previste in relazione al PNSD**
- **Valutazione degli apprendimenti**
- **Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

L'ORGANIZZAZIONE

- **Modello organizzativo**
- **Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**
- **Reti e Convenzioni attivate**
- **Piano di formazione del personale docente**
- **Piano di formazione del personale ATA**

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**
- **Caratteristiche principali della scuola**
- **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**
- **Risorse professionali**

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola Secondaria di 1° grado "Ascanio Grandi" di Lecce, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7033 del 29/12/2021;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18/02/2022;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18/03/2022;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Piano è reperibile all'indirizzo: LEMM00600E

ATTO DI INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23; 2023/24; 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il TU 297/1994;

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999 che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di Autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV, delle priorità e degli obiettivi di processo e del conseguente piano di Miglioramento, di cui all'art.6 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, che costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa;

VISTA la nota ministeriale AOODGOSV 0021627 del 14-09-2021 avente ad oggetto *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)”*;

VISTO il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i *goals* dell'Agenda 2030 nell'ottica di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018, documento contenente le nuove competenze chiave e che sintetizza la strategia europea per l'apprendimento permanente e la formazione continua alla luce dei mutati scenari lavorativi, sociali e civici, del ruolo importante svolto dalle nuove tecnologie negli ambiti lavorativi, del crescente aumento di competenze imprenditoriali per cui è necessario ed importante garantire istruzione **di alta qualità** promossa attraverso un approccio ad ampio spettro ai Saperi, caratterizzato dalla valorizzazione delle attività extracurricolari, dalla rimodulazione dei processi di progettazione, monitoraggio, valutazione per competenze;

PRESO ATTO dell'articolazione delle nuove competenze: Competenza Alfabetica funzionale, Competenza multi linguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

VISTO il *Piano di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole* ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite,, gli obiettivi di RiGenerazione (sociali, ambientali, economici), i quattro pilastri su cui poggia (RiGenerazione dei Saperi, RiGenerazione dei Comportamenti, RiGenerazione delle Infrastrutture, RiGenerazione delle Opportunità), la struttura di Green Community a supporto della realizzazione del Piano;

TENUTO CONTO delle proposte degli Enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio di Istituto;

PRESO ATTO dell'organico dell'autonomia del personale docente ed ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica per l'a.s. 2021-2022;

IN CONTINUITA' con le buone pratiche e le attività svolte negli anni precedenti che hanno elevato la qualità dell'offerta formativa della scuola, nonché con il patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito a costruire l'immagine della scuola;

ATTESO che occorre dare senso e coerenza all'offerta formativa, rafforzando congruenza ed efficacia dell'azione complessiva;

EMANA

ai sensi dell'art. 1, commi 12 e 14 della Legge 13/7/2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

(prot. n. 7033 del 29/12/2021)

per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022-2025 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione

attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Nell'elaborazione del Piano, il Collegio Docenti dovrà tener conto:

della **Vision dell'Istituto**, come ambiente in cui si sviluppano:

- l'inclusione di tutti, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno, di ogni cultura e contro ogni forma di discriminazione;
- la coesione sociale per valorizzare una significativa relazione personale tra pari e adulti, nei diversi contesti di vita, come condizione essenziale per pensare, agire e fare;
- l'innovazione metodologica e organizzativa in un continuo processo formativo di ricerca – azione.

della **Mission dell'Istituto**, rappresentata dalla necessità di:

- formare cittadini consapevoli e responsabili;
- garantire un percorso unitario, organico e continuo che valorizzi le eccellenze e supporti gli alunni in difficoltà di apprendimento;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva in quanto modus educandi ai valori nazionali sanciti dalla Costituzione.

1) Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà tenere conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

- 2) L'educazione alla cittadinanza attiva dovrà mirare all'acquisizione della consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività, incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 3) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e diversificate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si dovrà tenere conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- e) Potenziamento delle competenze comunicative;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;

h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe

i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

l) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

m) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Mantenimento e Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, già in linea e in alcuni casi superiore alla media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni precedenti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica
- Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di percorsi di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92/2019 introduce l'educazione civica all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Il "nuovo insegnamento" dovrà snodarsi lungo tre principali direttrici:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**

Attenzione particolare sarà destinata alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

METODOLOGIE INNOVATIVE

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
 - Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
 - Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Inoltre, **il Piano** dovrà esplicitare le seguenti attività:

Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione:

- Ampliare le azioni di dematerializzazione nei processi tecnico-amministrativi ed organizzativi;
- Monitorare ed analizzare, in maniera sistemica, le iniziative e i processi implementati.

Implementazione risorse e strutture

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, per poter realizzare compiutamente l'offerta formativa, è necessario un ulteriore **potenziamento del sistema di connettività in rete** per consentire, in contemporanea, un uso ottimale di tutti gli spazi destinati ad uso didattico e, di conseguenza, l'acquisto, utilizzando anche le risorse comunitarie, di ulteriore apposita strumentazione ad implementazione e corredo di quella esistente nell'Istituto.

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi Europei, Nazionali, Regionali, Provinciali, Comunali, che si presenteranno alla nostra attenzione e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi collegiali, al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre FFSS, per essere portato all'esame del Collegio.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, diffuso agli Organi collegiali per l'elaborazione del PTOF e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere iniziative che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Confidando nel sostegno del Collegio, del Consiglio d'Istituto, del personale ATA, della RSU e di tutta la comunità educante auguro a tutti buon lavoro.

La Dirigente Scolastica
Maria Rosaria Manca

PREFAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

In un'epoca caratterizzata da povertà di pensiero, dal tramonto di un'etica tradizionale e dall'assenza di una nuova etica, da una conseguente diffusa illegalità, si rende necessario costruire una nuova cultura dell'educazione attraverso il risveglio della buona pedagogia.

L'educazione, come afferma Duccio Demetrio, deve necessariamente tornare all'uomo, l'unico essere in grado di custodirne i fini, i valori, i metodi e anche i segreti.

L'educazione non appartiene ad altri se non all'essere umano che assicura la congiunzione solida tra le generazioni e rafforza quei legami necessari ad attribuire senso alle azioni dell'uomo e della collettività.

In un momento storico-sociale in cui si moltiplica velocemente la cultura del non senso, occorre sostenere la valenza positiva generata da una sana azione pedagogica che deve essere liberata dai falsi lacci della rassegnazione.

Si tratta di una sfida importante e necessaria, urgente, soprattutto se si pensa alle domande ed alle attese che la società pone alla comunità scolastica, quali nuovi bisogni, emergenze quotidiane, smarrimento con il contestuale venir meno di risorse, supporti e collaborazioni.

La comunità educante deve essere costruita e curata attraverso il risveglio del senso di appartenenza in tutti gli attori impegnati, attraverso la condivisione di un'idea di Scuola dal respiro culturale ampio ed unitario.

È necessario invertire una tendenza e passare ad esplicitare ed applicare la dimensione della qualità per affrontare efficacemente la complessità del tempo presente.

Le formule organizzative elaborate dal Collegio dei docenti devono acquistare spessore e consistenza sul piano dello sviluppo e dell'apprendimento.

Devono, dunque, indicare quali percorsi di lavoro e di ricerca risultano adeguati ai contesti; devono equipaggiarsi per un viaggio in autostrada e per uno lungo i sentieri, attraverso collaborazione, passione e serietà.

Devono, inoltre, essere in sintonia con la qualità dei percorsi, la validità dei processi, il clima relazionale della Scuola. C'è bisogno di competenze, di motivazione, di lavoro silenzioso e produttivo, di dialogo e confronto stringente, di rapporti dialettici e costruttivi, di autocritica.

Il cammino formativo dovrà appassionare tutta la comunità educante e non solo i docenti: i ragazzi apprendono dalle figure di riferimento, dai luoghi, da circostanze positive e negative, dagli sguardi, dai gesti.

I ragazzi hanno bisogno di accompagnatori affidabili e decisi, pronti a non sottrarsi alle proprie responsabilità educative.

Hanno bisogno di maestri di vita e di cultura.

L'insegnamento attraente non è solo risveglio della passione verso la conoscenza ma riguarda anche la capacità di ispirare fiducia, di originare entusiasmo e motivazione verso la vita della Scuola e della classe.

Dobbiamo essere capaci di condurre gli alunni ad assaporare il gusto che deriva dallo stare insieme, a provare il desiderio verso il sapere durante la straordinaria avventura della conoscenza.

Il risveglio di una buona pedagogia potrà essere il filo conduttore per tutti noi attraverso poche e vincolanti azioni educative:

- Credere nelle persone da educare offrendo loro la giusta attenzione senza esprimere giudizi tempestivi e negativi;
- Mostrarsi disponibili all'ascolto;
- Progettare e promuovere nelle classi una valida ed efficace azione di regia formativa attraverso pratiche didattiche di apprendimento cooperativo, lezioni-seminario, dibattiti, conferenze;
- Scoprire e valorizzare attitudini personali e talenti; trasformare limiti e vincoli in risorse;
- Conquistare la fiducia di famiglie ed alunni attraverso un dialogo (nei tempi e nei luoghi adeguati) costruttivo, efficace, volto alla comprensione di bisogni, realtà,

Al fine di rendere esplicita e facilmente fruibile, anche da parte dell'utenza, l'idea di scuola che si intende realizzare, è stato elaborato il *Manifesto della Scuola "Ascanio Grandi*.

IL MANIFESTO DELLA SCUOLA**“ASCANIO GRANDI”**

1. Ciascun alunno ha il diritto ad una formazione adeguata ad affrontare il cambiamento, le incertezze, la confusione del tempo presente.
2. Nel corso del triennio sarà guidato opportunamente al fine di padroneggiare gli strumenti per muoversi nel mondo con una propria visione dell'esistenza.
3. La scuola di oggi insegna a vivere, a comunicare, a cooperare, a rispettare, a progettare, a sognare, a scoprire, a costruire.
4. I saperi disciplinari sono rivisitati con rigore scientifico e sostenuti da una visione psicopedagogica adeguata.
5. I saperi di cittadinanza costituiscono lo sfondo integratore per la scelta dei nuclei concettuali di ogni disciplina.
6. Ciascun alunno è protagonista della propria crescita personale, culturale, sociale attraverso modalità e forme che comprendono fare e sapere, conoscere ed essere, riconoscersi e riconoscere.
7. La relazione educativa è fondata sul rispetto reciproco, sull'ascolto, sulla coesione, sul senso di appartenenza.
8. È cura della comunità professionale favorire il gusto per la conoscenza, il piacere della scoperta, la ricerca della bellezza come formazione estetica ed etica.
9. Il sapere in tutte le sue forme fornisce orizzonti di significato, gusto e passione, occasioni aggregative per fare, gioire, scrivere, cantare, suonare, rievocare, immaginare, progettare, sognare, leggere, volersi bene, guardarsi negli occhi, sentirsi parte di una comunità che accoglie senza emarginare, capace di ascoltare ciascun alunno.
10. Il libro - da leggere, sottolineare, accarezzare, da scrivere - è al centro delle passioni da rigenerare. La creatività in tutte le forme sarà patrimonio della scuola come veicolo per l'apprendimento.
11. Favoriremo un uso corretto, consapevole, sicuro e responsabile dei nuovi media attraverso incontri con esperti e alla presenza di genitori, docenti, ragazzi e contatti con il centro nazionale per la sicurezza in rete, dal nome “GENERAZIONI CONNESSE”, coordinato dal Ministero della Pubblica Istruzione dal 2012 (www.generazioni.connesse.it)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Rosaria Manca

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

DATI SULLA SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2024-2025

ORDINE E GRADO DI SCUOLA	SECONDARIA DI I GRADO
DENOMINAZIONE	" ASCANIO GRANDI "
VIA	Francesco Patitari n.2
CITTÀ	LECCE
CAP	73100
PROVINCIA	LE
TELEFONO	0832-346889
FAX	0832-231441
CODICE FISCALE	80009890759
E MAIL lemm00600e@istruzione.it.	SITO INTERNET www.ascaniograndi.edu.it
p.e.c.	lemm00600e@pec.istruzione.it
NUMERO ALLIEVI	772
NUMERO CLASSI	33
NUMERO CORSI	CORSI ORDINARI 11 (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M) Classi MUSICALI 3B-3D CORSI PROGETTO CAMBRIDGE (B-C-D-L-M)
NUMERO DOCENTI	103
NUMERO UNITÀ PERSONALE A.T.A	8

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

- Appartenenza della scuola ad un quartiere caratterizzato da uno sviluppo economico medio-alto.
- Presenza di studenti provenienti da altri quartieri e paesi limitrofi.
- Scarsa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana.
- Livello socio-economico degli studenti medio-alto.
- Alto livello di scolarizzazione.
- Non risulta evasione dall'obbligo scolastico.

Vincoli Non si rilevano vincoli.

Territorio e capitale sociale

- Il quartiere in cui la scuola è collocata è caratterizzato da uno sviluppo economico medio-alto e da un conseguente medio-alto tenore di vita.
- I servizi per il tempo libero e i servizi sanitari sono mediamente sviluppati.
- L'Istituto mantiene un costante rapporto con istituzioni pubbliche e private del territorio e collabora con:
 1. Amministrazione Comunale (attuazione di progetti promossi dal Comune; interventi a favore della tutela del minore; miglioramento delle strutture esistenti...)
 2. Enti locali e istituzionali – ASL (prevenzione disagi di tipo familiare, comportamenti a rischio e situazioni di malessere attraverso interventi di supporto)
 3. Università del Salento
 4. Esperti in vari settori (cultura locale, ambiente, sicurezza, legalità)

Vincoli

Scarsa disponibilità di risorse economiche per un maggiore coinvolgimento di esperti esterni.

Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

La scuola, di grandi dimensioni, dispone di una sede adeguata facilmente raggiungibile, poiché è collocata tra il centro storico e la periferia di Lecce ed è in prossimità delle principali vie di collegamento. La struttura, completamente recintata, ha un nucleo principale che si sviluppa su tre piani ed un'ala più recente.

Al termine dell'a.s. 2019-2020 la scuola ha aderito ad un avviso pubblico sul sito del Ministero dell'Istruzione (MIUR) per: "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1 - "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità". Sono stati ammessi interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche e forniture di arredi scolastici idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti.

In specifico, i lavori oggetto dell'affidamento sono stati:

A. RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI AL SEMINTERRATO DA DESTINARE AD AULE DIDATTICHE E ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le 3 aule/laboratorio poste nel piano seminterrato del Plesso 1, hanno ora una superficie di 34,54 mq, 36,06 mq e 45,53 mq. Si sono recuperati i vani ad archivio, con particolare cura per la conservazione dell'archivio storico della scuola.

B. ADEGUAMENTO SPAZI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA PER POTENZIAMENTO DEL PERSONALE

I lavori hanno riguardato la definizione di un ulteriore ambito per gli addetti di segreteria.

C. FORNITURA E POSA IN OPERA DI UN NUOVO IMPIANTO DI ALLARME

Si è riattivato l'impianto esistente incrementandolo nel nuovo settore al seminterrato.

Nel corso dei lavori, sono venute alla luce delle criticità, per le quali si è concordato di estendere i lavori in ambito di sicurezza anche per quello che concerne la prevenzione incendi.

Inoltre, nel mese di agosto 2021 il Comune di Lecce ha partecipato all'"AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI RISORSE AGLI ENTI LOCALI, TITOLARI DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'EDILIZIA SCOLASTICA AI SENSI DELLA LEGGE 11 GENNAIO 1996, N.23

PER AFFITTI, NOLEGGI DI STRUTTURE MODULARI TEMPORANEE E LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DI SPAZI E AULE DI EDIFICI PUBBLICI ADIBITI AD USO SCOLASTICO PER L'ANNO SCOLASTICO 2021-2022" e la sua candidatura per la "Rilevazione Fabbisogni Covid-19- AS 2021/22" ha ottenuto un finanziamento destinato al nostro Istituto che prevede **l'ampliamento di due aule esistenti e ubicate nell'ala recente e l'adeguamento funzionale di un ambiente da destinare a laboratorio/sala docenti.**

I lavori iniziati a fine novembre 2021 si sono conclusi nell'anno scolastico 2022/23

Spazi e attrezzature, dunque, risultano più adeguati rispetto alle richieste di formazione dell'utenza e alle necessità conseguenti all'emergenza Covid.

La quantità degli strumenti già in uso nella scuola (LIM, pc) è migliorata grazie all'erogazione dei finanziamenti FESR e degli stakeholders che hanno consentito di dotare la scuola di un numero maggiore di dispositivi elettronici.

Risorse professionali

Nella scuola il 50,8% dei docenti è in servizio da oltre sei anni; tale stabilità costituisce, pertanto, un fattore positivo per la continuità delle linee progettuali che assumono come quadro di riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

La presenza di una Dirigente Scolastica di ruolo può considerarsi, per la scuola, indicatore di continuità delle scelte educative e gestionali.

Vincoli

Non si rilevano vincoli.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

IDENTITÀ CULTURALE E STRATEGICA

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

La Scuola secondaria di 1° grado "A. Grandi", per la definizione e la strutturazione della propria Offerta Formativa, ha adottato linee progettuali che trovano fondamento nei principi e nelle motivazioni di natura socio-culturale, psicopedagogia, educativa e didattica di seguito espressi:

- Favorire *lo sviluppo integrale e armonico della persona*

- Formare OGNI alunno sul piano cognitivo e culturale perché, educato alla e nella complessità, possa affrontare positivamente la mutevolezza del sistema sociale e professionale presente e futuro e acquisisca la capacità di dare senso alla varietà delle proprie esperienze
- Elevare la qualità dei percorsi formativi in modo da:
 - *valorizzare ogni alunno nella positività dei suoi aspetti qualitativi, evidenziando ciò che sa fare e potenziando gli aspetti peculiari della sua personalità*
 - *porre attenzione al pensiero divergente, all'incontro con l'altro, alla capacità di porsi continuamente in discussione*
- Stabilire relazioni costanti e costruire un'alleanza attiva con le famiglie e con tutti gli altri attori extrascolastici in modo da attivare percorsi che, forti dell'integrazione di competenze, conoscenze e risorse, siano adeguati ai bisogni formativi della propria popolazione scolastica.

La Scuola, infatti, riconosce nel TERRITORIO il suo interlocutore privilegiato, in quanto coprotagonista, attivo e collaborativo, nell'articolato e complesso processo di formazione dei giovani studenti e ad esso rivolge la sua attenzione per riconoscerne caratteristiche peculiari, dinamiche interne ed esigenze culturali.

Coerentemente con tali principi, condivisi e assunti dal Collegio dei docenti, la Scuola costruisce la propria **identità** come istituzione educativa, avendo come punto di riferimento gli esiti emersi dal Rapporto di Autovalutazione dell'istituto, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista organizzativo, mediando costantemente tra il modello ideale e nazionale della formazione/istruzione (macrosistema) ed il modello praticabile nel contesto (microsistema).

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. GRANDI" è **scuola**:

- **dell'educazione integrale della persona**
 - pone al centro dell'azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti
 - promuove processi formativi che sviluppino armonicamente la personalità degli allievi in tutte le dimensioni
- **delle relazioni educative**
 - considera l'importanza delle relazioni educative interpersonali e la creazione di un clima di classe sereno e favorevole all'apprendimento in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

- **dell'identità**
 - accompagna il preadolescente nella sua maturazione globale, fornendogli strumenti per conoscere le proprie potenzialità e i propri limiti
- **dell'educazione ai valori**
 - educa alla condivisione dei principi e valori della nostra Costituzione, al senso della legalità, all'etica della responsabilità individuale e collettiva, all'acquisizione del concetto di "bene comune"
- **dell'inclusione**
 - sostiene le varie forme di diversità, disabilità o svantaggio e promuove la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione per mettere ciascun allievo nella condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé
 - educa alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente
- **della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi**
 - legge i bisogni e previene i disagi, prima che si trasformino in disadattamenti, attraverso scelte condivise con le famiglie e gli altri soggetti educativi nell'extra-scuola
- **dell'orientamento**
 - mira alla definizione ed alla conquista di una propria identità per operare scelte consapevoli e portare avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale coerente con i valori della società in cui vive
- **della motivazione e del significato**
 - utilizza modalità motivanti e ricche di senso per radicare conoscenze e abilità sulle effettive capacità di ciascuno
- **dell'inserimento sociale**
 - aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà per partecipare in modo efficiente ed efficace alla vita sociale.

Nel quadro delle finalità della Scuola secondaria di 1° grado **i due corsi ad indirizzo musicale** del nostro Istituto hanno *costituito "integrazione ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio di Educazione Musicale nel più ampio quadro delle finalità della Scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona" (D.M. n° 201 del 6 agosto 1999)*

I corsi ad indirizzo musicale, sorretti da forti motivazioni pedagogiche, miravano ad un'offerta formativa di qualità che fornisse una completa e consapevole alfabetizzazione musicale e, nello stesso tempo, **valorizzasse anche le eccellenze e i talenti.**

I corsi ad indirizzo musicale erano opzionali e offrivano l'opportunità agli alunni di approfondire lo studio di uno strumento musicale a scelta tra i seguenti: chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte, violino.

Tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento al **decreto ministeriale, n. 176 del 1° luglio 2022** il quale prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi musicali, **a partire dal 1° settembre 2023**, questi ultimi andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

Le disposizioni del D.M. n. 176/2022 sono in vigore dal 1° settembre 2023. Per l'anno scolastico 2022/2023 continuerà a produrre i propri effetti il decreto ministeriale n. 201/1999. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completeranno il percorso fino ad esaurimento (classi IIB-D/IIIB-D).

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Durante il triennio si organizzano iniziative che vedono protagonisti gli alunni dei percorsi ad indirizzo musicale:

- 1) Concerto di Natale
- 2) Concerto di fine anno
- 3) Uscite didattiche di carattere musicale (concerti, musei, mostre)
- 4) Partecipazione a concorsi, rassegne ed eventi cittadini di particolare rilievo.

“L'insegnamento musicale fornisce una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva di sé”.

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo favorendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio e fornisce ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e dei propri **talenti**.

Il nostro Istituto, inoltre, promuove l'integrazione interdisciplinare anche attraverso iniziative e manifestazioni di arricchimento dell'offerta formativa, quali:

- **la giornata dell'Arte e della Musica**
- **la Giornata dello Sport**

Il senso di appartenenza alla propria scuola viene consolidato attraverso la musica d'insieme e la creazione dell'inno **“La scuola in cui crediamo”**, prodotto dagli alunni e realizzato attraverso un CD multilingue.

Tali esperienze, caratterizzate da un alto valore formativo, valorizzano la dimensione sociale e culturale delle discipline, accrescono il gusto del vivere in gruppo, abitano i ragazzi a creare, a scoprire e sviluppare le proprie attitudini e i propri talenti, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

Compiti della scuola

Nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico sono contenuti gli orientamenti metodologici e strutturali che la scuola si prefigge di seguire nel triennio 2022-2025

- Rivisitazione del curricolo di scuola e Progettazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari secondo contenuti e traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali nel primo ciclo di istruzione;
- Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e ogni forma di disagio onde costruire una scuola inclusiva;
- Pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave così come indicate dalla raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Consiglio del Parlamento europeo e dalle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 2018;
- Definizione di percorsi di continuità e di orientamento
- Valorizzazione dei talenti e del merito (comma 29)
- Attuazione dei principi di pari opportunità sulla base di determinate iniziative, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere ed ogni discriminazione conseguente.
- Attuazione dei principi di cittadinanza attiva per acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo per il bene della collettività.

A tal fine è stato aggiornato il curricolo per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto capaci, in continuità, di perseguire comuni traguardi di competenza.

- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- La scuola dovrà essere connotata da una forte tensione verso la qualità ed il miglioramento continuo, con attenzione a monitorare l'efficacia delle azioni didattiche e le prospettive educative.

CRITERI ISPIRATORI

1. Delineare una Comunità scolastica come sistema coeso, volto all'innovazione, aperto alla sperimentazione di buone prassi didattiche e strategie attrattive da diffondere e monitorare.
2. Organizzare percorsi laboratoriali in ogni disciplina ed utilizzare modalità di lavoro d'aula che comprendano, oltre alla lezione frontale, anche cooperative learning, lezioni seminario, dibattiti e lavori di ricerca-azione.
3. Definire, secondo la normativa vigente, linee di indirizzo per rendere la scuola inclusiva, monitorando le azioni e gli interventi per misurare l'efficacia delle strategie e l'efficienza dell'organizzazione.
4. Indicare le priorità riguardanti la formazione in servizio attraverso una rilevazione dei bisogni del personale.

FINALITÀ DEL PTOF

Il Piano triennale dell'offerta formativa viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge improntate ad affermare un nuovo status di scuola e che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Proposte e pareri provenienti dal Territorio

L'Istituto mantiene un costante rapporto con il Territorio nel quale è inserito; ad esso guarda per individuare risorse umane, professionali e finanziarie, coinvolgendo le istituzioni pubbliche e private, nell'Offerta Formativa.

Di conseguenza, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, l'Istituto ha identificato i propri stakeholders, attivando momenti di confronto e collaborazione finalizzati al perseguimento della propria mission.

Sono stati sentiti i rappresentanti del territorio come di seguito specificati:

- **L'Amministrazione Comunale per:** suggerire interventi a favore della tutela del minore (sicurezza all'entrata e all'uscita dalla scuola); sollecitare il miglioramento delle strutture esistenti; partecipare a decisioni che coinvolgono i minori
- **Enti locali ed istituzionali per:** prevenire disagi di tipo familiare, comportamenti a rischio e situazioni di malessere e/o disagio attraverso interventi di supporto (**ASL ed Istituzioni per la difesa dei minori.**)
- **Reti di scuole della città e/o della provincia** al fine di collaborare in attività di interesse comune che arricchiscono l'Offerta Formativa; per orientare i ragazzi nelle scelte scolastiche al termine del primo ciclo di istruzione:
 - “Veliero parlante” prevede l'ideazione di itinerari didattici comuni intorno a grandi tematiche, la formazione dei docenti grazie anche ai grandi partner culturali, la contestualizzazione delle proposte alla specificità della singola scuola.
 - Rete per l'indirizzo musicale “Insieme in... concerto” accordo di rete tra Istituti ad Indirizzo Musicale della Provincia di Lecce.
- Scuola amica Unicef è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Rete Orizzonti
- Solo XLORO
- Stem 2020
- Progetto regionale Pro Active
- **Attività e realtà sociali per:** esplorare i settori lavorativo-professionali del mondo del lavoro e della realtà sociale circostante; conoscere i problemi presenti nel territorio; individuare i possibili sbocchi professionali

- **Esperti in vari settori per:** aiutare gli alunni a sviluppare il senso di responsabilità verso la propria ed altrui salute, la sicurezza, l'ambiente; fare acquisire ai nostri ragazzi conoscenze storico-artistiche e paesaggistiche del territorio di appartenenza.
- **Università del Salento per** innalzare il livello di inclusività della scuola ed approfondire problematiche relative agli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel corso di tali contatti, sono state avanzate delle proposte di attività confluite nel Piano dell'offerta formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Gli aspetti generali della mission e della vision del nostro istituto sono stati individuati nell'ottica di fare acquisire agli allievi la cultura della responsabilità e dell'impegno, della partecipazione personale, creativa, alla vita sociale e politica, riaffermando il concetto di "bene comune" e valori quali il senso della legalità, l'etica della responsabilità individuale e collettiva.

Pertanto, tenuto conto dei risultati scolastici e dei risultati delle prove standardizzate sono state individuate le seguenti priorità e traguardi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

La scuola intende diffondere l'ottica della qualità delle azioni educative e didattiche, assumendo l'obiettivo del miglioramento continuo nell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.

La scuola promuove esperienze significative finalizzate a sviluppare, in particolare, le seguenti competenze chiave di cittadinanza, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale: collaborare e partecipare - Individuare collegamenti e relazioni, sviluppando la cultura della

cooperazione nel rispetto di regole condivise e funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

Mission e vision della nostra scuola si sviluppano lungo una linea di coerenza tra priorità del Rav - PdM e Obiettivi Formativi, cioè finalità dell'azione educativa istituzionale.

ESITI PROVE INVALSI 2024

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Relativamente all'anno scolastico 2023-2024, le prove Invalsi somministrate sono state propedeutiche all'ammissione agli esami di Stato. Dall'analisi dei dati, il nostro Istituto evidenzia un andamento complessivamente positivo rispetto al campione delle aree territoriali di riferimento: Puglia, macroarea Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia) e Nazione.

L'affluenza alle prove da parte degli studenti è risultata del 100%; sono stati restituiti i risultati di tutte le classi.

Nelle prove di Italiano le percentuali degli studenti inseriti nei livelli più alti di apprendimento, livello 4 e il livello 5, sono sempre superiori a quelli registrati nell'area territoriale di riferimento e al campione nazionale.

Infatti, il 22% degli alunni si posiziona al livello 5 rispetto al 9,1% del livello nazionale, all' 8,2% del campione regionale e al 7,3% della macroarea Sud. Nel livello 4 troviamo il 30,8% degli alunni; tale valore è superiore al campione nazionale di riferimento di circa 10 punti percentuale e di 9 punti percentuale rispetto al campione regionale e della macroarea. Nel livello intermedio 3, dove è presente il 30,4% degli studenti, si registra un valore in linea rispetto ai campioni di riferimento (30,7%).

La percentuale degli alunni del nostro Istituto inserita nel livello più basso, il livello 1, è pari al 3,2%. Il valore è di 11 punti inferiore al campione regionale (14,9%), di 14 punti rispetto alla macroarea (17,0%) e di circa 12 punti rispetto al dato nazionale (15,1%).

Nel livello di apprendimento 2 la differenza percentuale è più contenuta ma comunque significativa. I valori sono sempre inferiori ai campioni di riferimento: Istituto 13,6%, regione Puglia 26%, macroarea 27%, nazione 24,8%.

Analogia situazione si riscontra nell'ambito matematico. Il 31,8% degli alunni della scuola, infatti, si posiziona al livello 5 superando di 20 punti percentuale la media regionale (11,9%), di 21 punti la media della macroarea (10%) e di 15 punti percentuali la media nazionale (14,1%).

Il 23,8% di alunni raggiunge il livello 4 mentre a livello nazionale si registra una percentuale del 17,2%, nella macroarea Sud del 14,3% e a livello regionale del 15,5%.

Nel livello intermedio 3 la percentuale degli alunni del nostro Istituto è pari al 24,5%; il valore è in linea con il campione regionale e nazionale.

Nel livello più basso 1 si posiziona il 6,3% degli alunni con una differenza percentuale di 16 punti rispetto alla regione Puglia (22,7%), di 19 punti rispetto alla macroarea (25,9%) e di 13 punti rispetto al dato nazionale (19,9%).

Nel livello 2 si posiziona il 13,6% di alunni, il dato risulta sempre inferiore a quello registrato nel campione di riferimento con uno scarto percentuale di oltre 10 punti.

Anche nelle due prove di lingua Inglese le percentuali degli studenti inseriti nel livello di apprendimento A2 sono superiori a quelli registrati nell'area territoriale di riferimento e al campione nazionale.

Nella prova di lettura (Reading) il 94,8 % degli alunni ha raggiunto il livello previsto A2; il valore supera di oltre 15 punti percentuale il campione regionale e quello della macroarea, di 12 punti percentuale il dato nazionale.

Nella prova di ascolto (Listening) l'88,8% degli alunni si posiziona al livello A2 con uno scarto percentuale positivo di circa 21 punti rispetto al dato nazionale e di 30 punti rispetto alle percentuali territoriali della Puglia e della macroarea.

Contenuto e inferiore ai campioni territoriali di riferimento il numero di alunni che si ferma al livello A1 (Reading 4,9%, Listening 10,8%) e al preA1 il 0,4% sia nella prova Reading che nella prova Listening.

Competenze Chiave Europee

Tutte le discipline e tutti i docenti sono coinvolti nel percorso didattico interdisciplinare che, incentrato sui temi e sui valori della legalità, è finalizzato a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza. È presente il monitoraggio delle azioni svolte negli anni precedenti e ciò costituisce un valido strumento, da cui partire per migliorare l'approccio didattico e le modalità di lavoro e di valutazione.

Non sempre adeguati risultano ancora: la ricostruzione del percorso, la riflessione metacognitiva, la valutazione del prodotto finale e la diffusione delle esperienze realizzate.

Durante l'anno scolastico sono previste prove strutturate iniziali e finali per classi parallele, costruite e somministrate dai singoli docenti sulla base di criteri condivisi.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità

e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono emersi comportamenti problematici durante l'esecuzione delle prove strutturate, per cui il livello di cheating risulta non significativo.

L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e valuta il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di indicatori condivisi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)

2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, anche mediante il coinvolgimento di musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali:

- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita corretto, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano (DS)

Dirigente Scolastico: Dr.ssa Manca Maria Rosaria

Referenti del Piano

De Matteis Maria Domenica (docente di musica - Collaboratore Dirigente Scolastico)

Antonucci Francesca (docente di lettere - Collaboratore Dirigente Scolastico)

Maroccia Stefania (docente di lettere - Funzione strumentale Area 1.1)

Rollo Elisa (docente di Lettere - Funzione strumentale Area 1.2)

Provenzano Chiara (docente di Matematica - Funzione strumentale Area 2.1)

Tobia Fiorella (docente di Sostegno - Funzione strumentale Area 2.2)

Scarcia Maria Maddalena (docente di Lettere - Funzione strumentale Area 3.1)

Mercurio Luciana (docente di Tecnologia – Funzione strumentale Area 3.2)

De Ventura Lina (docente di Sostegno - Funzione strumentale Area 4)

Comitato di miglioramento

Dirigente Scolastico: Dr.ssa Manca Maria Rosaria

STAFF Dirigente, Collaboratori del Dirigente, Funzioni strumentali

DSGA: Tamburini Roberta

Durata dell'intervento in mesi:

Periodo di realizzazione:

anno scolastico 2022/2025

Risorse destinate al piano:

vedi budget

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

SECONDA SEZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto sono state individuate tra i docenti con incarico di Collaboratori del Dirigente e di Funzione Strumentale.

I docenti incaricati elaborano il P.T.O.F. secondo l'atto di indirizzo emanato dal D.S., coordinano l'impianto progettuale dell'Istituto, predispongono e diffondono materiali con riferimento alle buone pratiche didattiche ed elaborano il Piano triennale per la formazione del personale docente.

La docente con Funzione strumentale Area 2, inoltre, coordina le attività INVALSI e le azioni relative al D.P.R. n° 80 del 28/03/2013 e cura il monitoraggio dei risultati degli alunni.

La Dirigente Scolastica, responsabile della gestione del processo di miglioramento, verrà coadiuvata dal nucleo interno di valutazione, già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Centrale in questo percorso di miglioramento resta comunque il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e di tutti gli stakeholder. La DS e il nucleo di valutazione dovranno infatti favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Sarà inoltre centrale la valorizzazione delle risorse interne alla scuola, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM. L'intera comunità scolastica deve essere incoraggiata verso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, e sulla conoscenza e la comunicazione del processo di miglioramento.

Il presente Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su **due livelli**: quello delle **pratiche educative e didattiche** e quello delle **pratiche gestionali ed organizzative**, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Le priorità dell'azione di miglioramento del RAV si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (3 anni) attraverso l'azione di miglioramento e devono riguardare:

- **gli esiti degli studenti** (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza).
- **i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche** che si configurano in termini di traguardi di lungo periodo, osservabili e misurabili.

Tali risultati rappresentano le mete verso cui la scuola tende per migliorare se stessa.

RELAZIONE TRA RAV E PDM **Collegamento con gli esiti dell'autovalutazione**

L'autovalutazione si allinea con quanto già previsto nel POF e attuato negli anni precedenti, offre una pista di lavoro ben delineata attraverso il PDM e si armonizza con le iniziative progettuali esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa.

Dal Rapporto di autovalutazione dell'Istituto sono **emerse due priorità strategiche riguardanti gli esiti degli studenti.**

Le **aree** individuate, come indicato nella tabella seguente, riguardano:

- 1) **i risultati scolastici**
- 2) **le competenze chiave di cittadinanza:**

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diffusione dell'ottica della qualità delle azioni educative e didattiche.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assumere l'obiettivo del miglioramento continuo nell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali. ✓ Proporre attività in un contesto autentico ✓ Impegnarsi in diversi format di valutazione ✓ Riconoscere l'apprendimento non-formale e informale ✓ Rendere fruibile l'infrastruttura ICT
Competenze chiave di cittadinanza	Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la cultura della cooperazione nel rispetto di regole condivise e funzionali al raggiungimento degli obiettivi ✓ Promuovere l'intelligenza emotiva ✓ Promuovere le competenze soft ✓ Facilitare la collaborazione tra pari

	Individuare collegamenti e relazioni	✓ Organizzare le informazioni (ordinare - confrontare - collegare) ✓ Apprendere trasversalmente alle discipline ✓ Rendere fruibile l'infrastruttura ICT
--	--------------------------------------	---

Motivazione della scelta delle priorità

L'Istituto ha individuato come primo obiettivo strategico il miglioramento continuo nell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, priorità che si intende realizzare tramite la diffusione sistematica di interventi didattico-progettuali e la condivisione della metodologia della didattica e della valutazione per competenze. Altrettanto centrali risultano le **competenze digitali**, la comunicazione in **lingua straniera**, **l'educazione artistica, musicale e sportiva**. Le motivazioni dell'individuazione di tali scelte risiedono nell'obiettivo prioritario di consentire a tutti di migliorare il livello delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità. Centrale in questa prospettiva è la personalizzazione dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti e necessari per l'esercizio pieno della cittadinanza attiva.

Per favorire un clima relazionale positivo nel lavoro d'aula, si avverte l'esigenza di progettare situazioni e compiti in cui la costituzione di piccoli gruppi, formali ed informali, possa stimolare l'apprendimento cooperativo degli studenti che, lavorando insieme, possano migliorare reciprocamente il loro apprendimento.

Gli studenti, motivati attraverso la proposta di problemi cognitivamente interessanti, svilupperanno la capacità di individuare collegamenti e relazioni.

Per raggiungere le priorità individuate, la scuola si prefigge degli **obiettivi di processo** che rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente.

Essi riguardano le seguenti aree:

- curricolo, progettazione e valutazione;
- ambiente di apprendimento.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	GRADO DI PRIORITA' *
Curricolo, progettazione e valutazione	Coinvolgere tutte le classi nell'attuazione di buone pratiche attraverso la diffusione di unità di apprendimento già sperimentate, con attività che simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie e che valutino anche le esperienze non formali ed informali	Fattibilità: 5 Impatto: 4 Rilevanza dell'intervento: 20
	Utilizzare e migliorare gli strumenti di valutazione cognitiva, metacognitiva e di monitoraggio già sperimentati. Impegnarsi in diversi format di valutazione	Fattibilità: 5 Impatto: 4 Rilevanza dell'intervento: 20
Ambiente di apprendimento (Formazione personale docente)	Incrementare l'utilizzo dei laboratori e di tecnologie innovative. Promuovere relazioni significative, positive ed efficaci nel lavoro d'aula.	Fattibilità: 3 Impatto: 3 Rilevanza dell'intervento: 9

* Il grado di rilevanza dell'intervento è dato dal **prodotto** dei valori di **impatto** (ricaduta prevista degli interventi progettati) e di **fattibilità** (reali possibilità di realizzare le azioni previste). I valori del livello di impatto e di fattibilità si riferiscono ad una scala da 1 a 5: 1 = nullo; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto; 5 = del tutto.

Caratteristiche del contesto interno ed esterno

Punti di forza/risorse

Interni:

- Un corpo docente nel complesso stabile
- Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto
- PTOF organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo
- Presenza di un curricolo d'Istituto
- Coerenza dei Progetti rispetto ai bisogni
- Implementazione nell'Istituto del sistema di Autovalutazione attraverso le indicazioni del Sistema di Valutazione INVALSI
- Presenza di un protocollo per l'inclusione degli alunni con BES
- Azioni educative e piani di attività rivolte all'inclusione che permettono sostegno, guida e supporto agli studenti con bisogni educativi speciali in un'ottica di pari opportunità

- Il successo formativo degli studenti evidenziato da percentuali irrilevanti di abbandono e non ammissione alle classi successive o all'Esame di Stato
- Risultati positivi ottenuti dagli studenti nelle prove INVALSI
- Buon livello di partecipazione e di collaborazione dei genitori a iniziative e attività della scuola

Esterni:

- Rapporti condivisi con Enti locali e Istituzioni pubbliche
- Rapporti condivisi con Asl
- Rapporti di collaborazione con l'Università del Salento
- Rapporti condivisi con reti di scuole

Punti di debolezza**Interni:**

- Attività laboratoriali non sempre adeguatamente diffuse
- Condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche non sempre efficaci

Esterni:

- Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate (FIS, Fondi Ministeriali ed europei)
- Trasporti all'interno della città totalmente a carico degli studenti
- Connettività non sempre stabile

Dalla riflessione sui risultati dell'autovalutazione descritti nel RAV sono emerse carenze specifiche, per cui sono state individuate alcune azioni che, per la possibilità di rapida attuazione, sono state realizzate negli anni precedenti

Nello specifico negli anni precedenti sono state individuate e realizzate le seguenti azioni:

- programmazione Progetti Pon, approvati dal Miur;
- incontro di formazione con esperti esterni per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- incontri di formazione con esperti esterni e interni per migliorare le competenze digitali dei docenti;
- Incontro di formazione con esperti esterni per la compilazione del nuovo PEI
- incontro di formazione con esperti esterni per l'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali;
- incontri di formazione con esperti esterni sulla didattica inclusiva
- aggiornamento del sito Web;
- attivazione della fibra ottica

LINEA STRATEGICA DEL PIANO

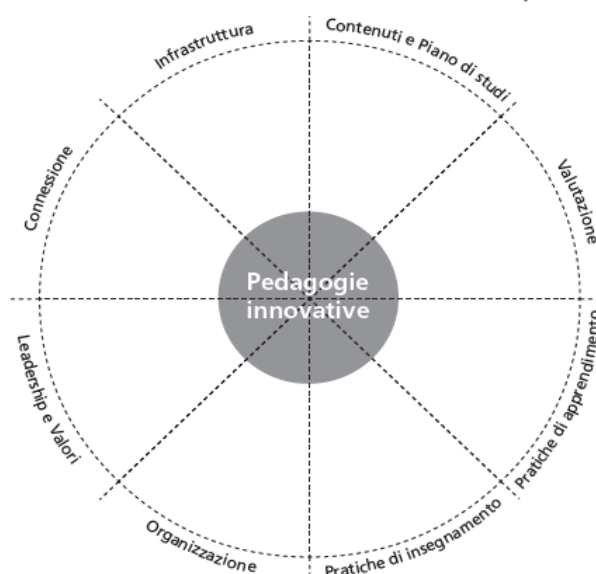
Il Piano di Miglioramento del nostro Istituto si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Esso promuove un'azione di pianificazione sistematica e integrata che prende spunto dai punti di forza, si focalizza sull'eliminazione dei punti di debolezza e sostiene appropriate azioni di miglioramento per gli aspetti considerati prioritari.

L'idea guida dell'intervento migliorativo si basa sulla convinzione che la diffusione delle buone pratiche sia indispensabile per realizzare percorsi didattici finalizzati alla promozione ed allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale.

La didattica laboratoriale ed il lavoro cooperativo, l'utilizzo di laboratori e di **metodologie didattiche innovative**, inoltre, contribuiscono a migliorare la motivazione e la partecipazione degli allievi e la qualità degli apprendimenti.

Al fine di raggiungere i traguardi e **per realizzare ambienti innovativi** si propone di utilizzare **le 8 dimensioni chiave di Creative Classrooms (Fonte: Bocconi et al., 2014, 109)**.

La seguente proposta sarà parte integrante del progetto di Miglioramento



FACILITATORE	DESCRIZIONE FACILITATORE	DIMENSIONI CHIAVE DI CREATIVE CLASSROOMS	DESCRIZIONE DIMENSIONI CHIAVE DI CREATIVE CLASSROOMS
1. Promuovere l'intelligenza emotiva	<p>Promuovere varie attività per aiutare i discenti a riconoscere e gestire le emozioni e a costruire relazioni positive.</p> <p>Le ICT permettono di mettere a disposizione materiali multimediali, promuovere la consapevolezza, il controllo del sé e l'empatia con gli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contenuti e Piano di studi ➤ Pratiche di apprendimento ➤ Leadership e i valori 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le risorse per l'insegnamento innovativo e l'apprendimento creativo, gli obiettivi e l'organizzazione delle attività devono essere regolarmente aggiornate dagli <i>stakeholder</i> ➤ I discenti devono assumere un ruolo più attivo nel sostenersi, nello sviluppare i contenuti, con didattiche più coinvolgenti e giocose per sviluppare in maniera auto-diretta le abilità <i>lifelong</i> e le <i>soft skills</i> ➤ Monitorare i cambiamenti, ottenere risorse e infrastrutture, sostenere lo sviluppo professionale e creare partnership strategiche.
2. Promuovere le competenze soft	<p>Progettare attività per lo sviluppo delle competenze trasversali, "soft" (ad es. soluzione di problemi, collaborazione, consapevolezza culturale) e le competenze disciplinari specifiche, "hard".</p> <p>Le ICT costituiscono modalità per promuovere competenze trasversali soft in contesti autentici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contenuti e Piano di studi ➤ Pratiche di apprendimento ➤ Organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le risorse per l'insegnamento innovativo e l'apprendimento creativo, gli obiettivi e l'organizzazione delle attività devono essere regolarmente aggiornate dagli <i>stakeholder</i> ➤ I discenti devono assumere un ruolo più attivo nel sostenersi, nello sviluppare i contenuti, con didattiche più coinvolgenti e giocose per sviluppare in maniera auto-diretta le abilità <i>lifelong</i> e le <i>soft skills</i>. ➤ Tutti gli aspetti di un'organizzazione in apprendimento devono essere valorizzati ad ogni livello e monitorati in modo sistematico.
3. Riconoscere l'apprendimento non-formale e informale	<p>Riconoscimento dell'apprendimento non-formale e informale come base per attività di vita reale, basate sul contesto e centrate sullo studente per creare soluzioni innovative ai bisogni locali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione ➤ Pratiche di apprendimento ➤ Pratiche di insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Deve superare il paradigma tradizionale e valutare le competenze del XXI secolo e quindi contemplare un sistema più ampio che includa attività che simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie, e che valutino anche le esperienze non formali e informali

	Le ICT facilitano l'apprendimento diffuso attraverso risorse educative <i>open</i> dove e quando servono.		<ul style="list-style-type: none"> ➤ I discenti devono assumere un ruolo più attivo nel sostenersi, nello sviluppare i contenuti, con didattiche più coinvolgenti e giocose per sviluppare in maniera auto-diretta le abilità <i>lifelong</i> e le <i>soft skills</i> ➤ L'insegnante svolge il ruolo di facilitatore, tutore, organizzatore, modello di creatività e innovazione; esperto in pedagogia, in gestione della classe e nell'uso delle ICT.
4. Rendere fruibile l'infrastruttura ICT	Dare agli studenti e al personale accesso a contenuti ricchi di multimedia e servizi online (come reti a banda larga, <i>cloud computing</i> , applicazioni web) per l'insegnamento creativo e l'apprendimento creativo.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Infrastruttura ➤ Connessione ➤ Pratiche di insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Deve essere adeguata e accessibile, deve estendere gli spazi e i tempi dell'apprendimento; lo spazio fisico va ripensato tenendo conto anche dei colori, delle luci, dei suoni ➤ Facilitare e valorizzare le relazioni che hanno un ruolo fondamentale nel coinvolgimento e nella motivazione degli studenti. I discenti dovrebbero poter relazionarsi con molti attori – tra gli attori i pari, i genitori, gli esperti ecc. – che fungono da canali diversi da cui ottenere le conoscenze e personalità diverse con cui crescere. ➤ L'insegnante svolge il ruolo di facilitatore, tutore, organizzatore, modello di creatività e innovazione; esperto in pedagogia, in gestione della classe e nell'uso delle ICT.
5. Apprendere trasversalmente alle discipline	Utilizzare una varietà di materiali per promuovere la “connessione orizzontale” tra le aree della conoscenza e permettere agli studenti di usare prospettive multiple. Le ICT offrono modalità a basso costo per il recupero delle informazioni dai contesti e per creare contenuti multi-modalità.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contenuti e Piano di studi ➤ Pratiche di apprendimento ➤ Infrastruttura 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le risorse per l'insegnamento innovativo e l'apprendimento creativo, gli obiettivi e l'organizzazione delle attività devono essere regolarmente aggiornate dagli <i>stakeholder</i> ➤ I discenti devono assumere un ruolo più attivo nel sostenersi, nello sviluppare i contenuti, con didattiche più coinvolgenti e giocose per sviluppare in maniera auto-diretta le abilità <i>lifelong</i> e le <i>soft skills</i> ➤ Deve essere adeguata e accessibile, deve estendere gli spazi e i tempi dell'apprendimento; lo spazio fisico va ripensato tenendo conto anche dei colori, delle luci, dei suoni

<p>6. Attività autentiche</p> <p>Svolgere attività in un contesto autentico, incoraggiando i discenti ad applicare le loro conoscenze naturali, la capacità di inchiesta e il pensiero indipendente. Le ICT possono essere usate per coinvolgere i discenti in un apprendimento significativo e autentico (ad es. tour virtuali nei musei ...).</p> <p>7. Facilitare la collaborazione tra pari</p> <p>Promuovere l'abilità dei discenti di pensare sia in maniera indipendente che con altri, prendendo in considerazione una pluralità di punti di vista che aiuta il pensiero creativo. Le ICT forniscono mezzi per la collaborazione online tra pari sincrona e asincrona attraverso le reti.</p>	<p>➤ Valutazione</p> <p>➤ Pratiche di insegnamento</p> <p>➤ Infrastrutture</p>	<p>➤ Deve superare il paradigma tradizionale e valutare le competenze del XXI secolo e quindi contemplare un sistema più ampio che includa attività che simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie, e che valutino anche le esperienze non formali e informali</p> <p>➤ L'insegnante svolge il ruolo di facilitatore, tutore, organizzatore, modello di creatività e innovazione; esperto in pedagogia, in gestione della classe e nell'uso delle ICT</p> <p>➤ Deve essere adeguata e accessibile, deve estendere gli spazi e i tempi dell'apprendimento; lo spazio fisico va ripensato tenendo conto anche dei colori, delle luci, dei suoni.</p>
<p>8. Impegnarsi in diversi format di valutazione</p> <p>Incorporare attività creative per coinvolgere e motivare i discenti mentre si valutano le abilità complesse (ad es. collaborazione, soluzione di problemi) sviluppate dentro e fuori la scuola. Le ICT permettono di registrare/recuperare il progresso individuale nell'apprendimento (ad es. portfolio elettronici).</p>	<p>➤ Contenuto e piani di studio</p> <p>➤ Valutazione</p> <p>➤ Pratiche di insegnamento</p>	<p>➤ Le risorse per l'insegnamento innovativo e l'apprendimento creativo, gli obiettivi e l'organizzazione delle attività devono essere regolarmente aggiornate dagli <i>stakeholder</i></p> <p>➤ Deve superare il paradigma tradizionale e valutare le competenze del XXI secolo e quindi contemplare un sistema più ampio che includa attività che simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie, e che valutino anche le esperienze non formali e informali</p> <p>➤ L'insegnante svolge il ruolo di facilitatore, tutore, organizzatore, modello di creatività e innovazione; esperto in pedagogia, in gestione della classe e nell'uso delle ICT.</p>

PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1) **Area ESITI DEGLI STUDENTI**

Obiettivi di processo:

- Coinvolgere un maggior numero di classi nell'attuazione di buone pratiche attraverso la diffusione di unità di apprendimento già sperimentate.
- Utilizzare e migliorare gli strumenti di valutazione cognitiva, metacognitiva e di monitoraggio già sperimentati.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI PRIME – SECONDE-TERZE

Riferimenti normativi

- Indicazioni Nazionali del 2012
- Competenze chiave europee aggiornate al 22 maggio 2018
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, articolo 3, comma 1 *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*.
- Decreto ministeriale 07/09/2024 Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Il presente curriculum, aggiornato dalle docenti Francesca Antonucci, Sara Bonomo e Rosa Giuliana, su incarico della Dirigente alla luce della pubblicazione del decreto ministeriale in data 7 settembre 2024, è finalizzato a formare cittadini attivi e responsabili e a promuovere la loro partecipazione alla vita civica, culturale e sociale nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, attraverso comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole. Ribadendo il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che non sono ascrivibili a una singola disciplina, il percorso si snoda nell'arco minimo di 33 ore annuali. I docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto.

Tale percorso è stato sviluppato tenendo conto dei tre nuclei tematici concettuali, ciascuno dei quali viene approfondito nell'arco di una singola annualità:

CLASSI PRIME: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Si approfondiranno i temi quali l'educazione ambientale, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, l'Agenda 2030 dell'ONU, l'iniziativa economica e la proprietà privata, l'importanza della crescita economica nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini, l'educazione al rispetto per i beni pubblici, la salute e corretti stili di vita, il contrasto delle dipendenze, l'educazione finanziaria e l'educazione al risparmio.

CLASSI SECONDE: CITTADINANZA DIGITALE

L'educazione all'impiego etico e responsabile del digitale e dei devices non è più da intendersi come una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma come riflessione al tipo di approccio agli stessi. Pertanto, si promuoverà l'acquisizione di competenze utili ad assumere maggiore consapevolezza in questo nuovo modo di stare al mondo, di fronte ai rischi e alle insidie che l'ambiente digitale comporta.

CLASSI TERZE: COSTITUZIONE

Attraverso il dettato costituzionale si approfondiranno i temi quali la centralità della persona, la cultura del rispetto nei confronti di ogni essere umano, i valori costituzionali di solidarietà e libertà e la nozione medesima di democrazia, il rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali, l'appartenenza all'Unione Europea, l'importanza della responsabilità individuale nel contesto sociale, l'educazione al contrasto delle mafie e delle forme di criminalità e illegalità, l'ordinamento dello Stato.

METODOLOGIA e ATTIVITÀ

- Creare nella classe un'atmosfera favorevole all'ascolto e agli scambi verbali
- Privilegiare conversazioni finalizzate, stimolare ed accettare gli interventi di tutti
- Istituire momenti di conversazione libere nel contenuto, ma strutturate
- Fruizione di documentari, film, opere e brani musicali, prodotti multimediali (Agganci e riflessioni interdisciplinari)
- Costruzione e confronto quadri di civiltà
- Rielaborazione orale delle conoscenze acquisite
- Rilevazione di spunti per aggiornare le informazioni
- Promozione del pensiero critico e della cittadinanza attiva
- Didattica laboratoriale
- Brain Storming
- Problemsolving

- FlippedClassroom
- Cooperative learning
- Pair work
- Roleplaying
- Circle Time
- Realizzazione di elaborati e ipertesti anche multimediali
- Esplorazione del territorio
- Azioni di performance per esternare significati a livello simbolico (Flash- mob).

MODALITÀ DI VERIFICA

“...La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ...”.

- Osservazioni nel contesto operativo con particolare attenzione all’acquisizione di atteggiamenti consapevoli.
- Prove e sintesi scritte: test, mappe concettuali e sintesi scritte e iconiche
- Prove orali

Indicatori disciplinari

- Conoscenza generale della disciplina
- Acquisizione/rielaborazione dei contenuti
- Esposizione e sviluppo degli argomenti
- Uso del linguaggio specifico della disciplina
- Acquisizione di comportamenti consapevoli.

Indicatori trasversali

- Motivazione
- Impegno
- Partecipazione
- Coerenza e adeguatezza degli interventi
- Ricchezza e originalità di osservazioni/elaborati

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Area AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Azioni di formazione previste per i successivi anni scolastici

PERCORSO N° 1 a.s. 2022-2023

TITOLO	MODALITA' INNOVATIVE NELLA PRASSI DIDATTICA – IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE
PIANIFICAZIONE	<p>Area di processo da migliorare Ambiente di apprendimento</p> <p>Obiettivi di processo Incrementare modalità innovative nella prassi didattica (<u>compiti di realtà e attività laboratoriali</u>) e utilizzare strumenti di valutazione condivisi.</p>
Relazione tra la linea strategica del Piano ed il Progetto	<p>Il Progetto, in stretta relazione con il Piano di Miglioramento, promuove e organizza azioni di formazione finalizzate a migliorare le competenze dei docenti in merito all'uso di modalità innovative nella prassi didattica quali la <u>didattica laboratoriale, i compiti di realtà, l'apprendimento cooperativo, il social learning</u> per la creazione di classi virtuali.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti con percorsi formativi di qualità ● Apprendere le principali nozioni teoriche e tecniche delle metodologie didattiche attive (<u>compiti di realtà ed attività laboratoriali</u>) ● Superare il paradigma tradizionale e valutare le competenze del XXI secolo e quindi contemplare un sistema più ampio che includa attività che simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie e che valutino anche le esperienze non formali e informali ● Acquisire competenze riguardo i compiti di realtà ● Acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza di una didattica attiva ● Acquisire competenze didattiche necessarie per realizzare apprendimenti efficaci e significativi negli studenti ● Acquisire maggiore consapevolezza sul proprio ruolo, sulle proprie funzioni e sui propri compiti utilizzando metodologie didattiche attive ● Saper individuare ed utilizzare le metodologie didattiche adatte ai differenti obiettivi formativi

	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper leggere gli elementi base del gruppo: coesione, interazione, dinamica dei ruoli, leadership ● Saper gestire il lavoro di gruppo in classe per realizzare una partecipazione attiva di tutti i componenti del gruppo classe ● Saper utilizzare strumenti di valutazione condivisi ● Saper identificare gli elementi che caratterizzano un ambiente favorevole all'apprendimento.
Indicatori di valutazione	<p>Organizzazione del corso di formazione su modalità innovative nella prassi didattica e valutazione</p> <p>Misura del gradimento espresso dai docenti in merito alle azioni formative (questionario)</p>
Risorse umane	Tutti i docenti dell'Istituto
Destinatari	<p><u>Diretti</u>: i docenti</p> <p><u>Indiretti</u>: gli alunni</p>
Budget previsto	<p>Esperti esterni</p> <p>Materiale di facile consumo</p> <p>Testi per consultazione</p>
REALIZZAZIONE	<p>Fasi di attuazione</p> <p>I FASE: a.s. 2021/2022</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine conoscitiva tra i docenti relativamente alle esigenze di formazione - Analisi dei risultati e individuazione delle priorità - Proposta al Collegio del percorso di formazione <p>II FASE: a.s. 2022/2023</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione corso di formazione - Monitoraggio
MONITORAGGIO	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione di questionari di gradimento rivolti ai docenti in merito al corso di formazione realizzato ● Rilevazione della partecipazione dei docenti al corso di formazione proposto
Target	<ul style="list-style-type: none"> ● Indice di gradimento da parte dei docenti in merito all'efficacia del corso di formazione realizzato, espresso almeno in misura 3 su una scala da 1 a 4: <ul style="list-style-type: none"> 1 per niente gradito 2 poco gradito 3 abbastanza gradito 4 molto gradito

Modalità di revisione delle azioni	Riflessione sui dati emersi dai questionari di gradimento.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione al Collegio dei Docenti dei dati emersi

PERCORSO N° 2**a.s. 2023/2024**

TITOLO	TECNOLOGIE PER INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE IN CLASSE (TIC)
PIANIFICAZIONE	<p>Area di processo da migliorare Ambiente di apprendimento</p> <p>Obiettivi di processo Sviluppare negli alunni le capacità tecnologiche e comunicative.</p>
Relazione tra la linea strategica del Piano ed il Progetto	Il Progetto, in stretta relazione con il Piano di Miglioramento, promuove e organizza azioni di formazione finalizzate a migliorare e potenziare lo sviluppo di competenze digitali dei docenti per la progettazione di attività in classe
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziamento della formazione e dell'aggiornamento professionale dei docenti con percorsi formativi di qualità ● Sensibilizzazione tecnologica per lo sviluppo di una cultura digitale, per la corretta gestione della realtà tecnologica al fine di educare gli alunni ad un uso "sano", critico e consapevole. ● Comprensione della trasformazione digitale e dell'impatto sugli alunni e sulle nuove relazioni tra alunni-docenti al fine di migliorare le problematiche relazionali e le capacità tecnologiche e comunicative. ● Raggiungimento della padronanza della Digital Literacy per lo sviluppo di competenze digitali per la progettazione di attività in classe. ● Sensibilizzazione al tema dell'Educazione digitale tramite

	<p>pensiero critico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Apprendimento di metodi di insegnamento/ apprendimento alternativi che sviluppino il pensiero divergente e creativo, l'apprendimento cooperativo, la creatività. <p>Obiettivi misurabili</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avvenuta formazione /aggiornamento di tutto il personale docente, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana. 2. Consolidamento degli scambi professionali tra docenti relativamente alle buone pratiche realizzate 3. Miglioramento della gestione della realtà digitale da parte dei docenti e degli allievi.
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di corsi di formazione ● Misura del gradimento espresso dai docenti in merito alle azioni formative (questionario)
Risorse umane	Tutti i docenti dell'Istituto
Destinatari	<p><u>Diretti</u>: i docenti</p> <p><u>Indiretti</u>: gli alunni</p>
Budget previsto	<p>Esperti esterni</p> <p>Materiale di facile consumo</p> <p>Testi per consultazione</p>
REALIZZAZIONE	<p>Fasi di attuazione</p> <p>I FASE: a.s. 2021/2022</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine conoscitiva tra i docenti relativamente alle esigenze di formazione - Analisi dei risultati e individuazione delle priorità - Proposta al Collegio del percorso di formazione <p>II FASE: a.s. 2023/2024</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione corso di formazione - Monitoraggio
MONITORAGGIO	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione di questionari di gradimento rivolti ai docenti in merito al corso di formazione realizzato ● Rilevazione della partecipazione dei docenti al corso di formazione proposto.

Target	<ul style="list-style-type: none"> Indice di gradimento da parte dei docenti in merito all'efficacia del corso di formazione realizzato, espresso almeno in misura 3 su una scala da 1 a 4: 1 per niente gradito 2 poco gradito 3 abbastanza gradito 4 molto gradito
Modalità di revisione delle azioni	Riflessione sui dati emersi dai questionari di gradimento.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione al Collegio dei Docenti dei dati emersi

PERCORSO N° 3**a.s. 2024/2025**

TITOLO	INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
PIANIFICAZIONE	<p>Area di processo da migliorare Ambiente di apprendimento</p> <p>Obiettivi di processo Migliorare le competenze dei docenti creando ambienti di apprendimento più idonei a favorire lo sviluppo di competenze complementari: <u>saper gestire il lavoro di gruppo in aula per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti; saper utilizzare strumenti di valutazione condivisi.</u></p> <p>Motivazione In generale le attività didattiche riguardanti il lavoro di gruppo sono ben strutturate <u>anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, in particolare le fasi di organizzazione, valutazione e monitoraggio.</u> Si sente l'esigenza di coinvolgere i docenti in un progetto di formazione che renda gli ambienti di apprendimento più idonei a promuovere varie attività per aiutare i discenti a riconoscere e gestire le emozioni e a costruire relazioni positive, attraverso didattiche più coinvolgenti e giocose.</p>
Relazione tra la linea strategica del Piano ed	Il Progetto, in stretta relazione con il Piano di Miglioramento, promuove e organizza azioni di formazione finalizzate a migliorare

	<ul style="list-style-type: none"> ● ridurre le “barriere” che limitano l’apprendimento; ● utilizzare approcci di valutazione appropriati; ● rendere la didattica più rispondente ai bisogni formativi degli alunni ● promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell’io ● aiutare l’alunno ad acquisire consapevolezza della realtà ● favorire l’inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali ● Conoscere e approfondire le normative dell’inclusione scolastica, relativamente ad organizzazione della scuola e del territorio, progettazione didattica e valutazione; ● favorire l’acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio <p>Obiettivi misurabili</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Avvenuta formazione /aggiornamento di tutto il personale docente con ricaduta sull’azione didattica quotidiana. ○ Consolidamento degli scambi professionali tra docenti relativamente alle buone pratiche realizzate
Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione di corsi di formazione ● Misura del gradimento espresso dai docenti in merito alle azioni formative (questionario)
Risorse umane	Tutti i docenti dell’Istituto
Destinatari	<u>Diretti</u> : i docenti <u>Indiretti</u> : gli alunni
Budget previsto	Esperti esterni Materiale di facile consumo Testi per consultazione
REALIZZAZIONE	<p>Fasi di attuazione</p> <p>I FASE: a.s. 2021/2022</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine conoscitiva tra i docenti relativamente alle esigenze di formazione - Analisi dei risultati e individuazione delle priorità - Proposta al Collegio del percorso di formazione

	II FASE: a.s. 2024/2025 - Organizzazione corso di formazione - Monitoraggio
MONITORAGGIO	Descrizione delle azioni di monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione di questionari di gradimento rivolti ai docenti in merito al corso di formazione realizzato ● Rilevazione della partecipazione dei docenti al corso di formazione proposto
Target	<ul style="list-style-type: none"> ● Indice di gradimento da parte dei docenti in merito all'efficacia del corso di formazione realizzato, espresso almeno in misura 3 su una scala da 1 a 4: 1 per niente gradito 2 poco gradito 3 abbastanza gradito 4 molto gradito
Modalità di revisione delle azioni	Riflessione sui dati emersi dai questionari di gradimento.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione al Collegio dei Docenti dei dati emersi

In merito a quanto previsto dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023), è disposta, nell'ambito del Progetto **“La Comunità educante: dalle STEM all'Intelligenza Artificiale”** della Scuola Secondaria di Primo Grado Ascanio Grandi, CUP: G84D23005110006, avvalersi della collaborazione, per la Linea di Intervento B come di seguito specificato e con termine ultimo di espletamento 15/05/2025:

Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti			
Tipo di modulo formativo	Titolo	Durata	Destinatari
Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti	Le@rning for te@ching	66 h	Docenti Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi di apprendimento B1

- Comprendere i punti salienti di testi chiari in lingua standard, sia in contesti di lavoro che di studio o svago.
- Affrontare la maggior parte delle situazioni che potrebbero sorgere durante un viaggio in zone in cui viene utilizzata la lingua. • Produrre testi semplici e coerenti su argomenti che conoscono o per i quali nutrono un interesse personale.
- Descrivere esperienze, eventi, desideri e aspirazioni, nonché giustificare brevemente opinioni o spiegare progetti.

Traguardi per lo sviluppo delle

competenze Il docente/corsista dovrà:

- Conseguire competenze comunicative (Listening – Speaking – Reading - Writing) a livello intermedio (B1) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere, anche finalizzate all’acquisizione della Certificazione linguistica.
- Sviluppare competenza nell’uso della lingua straniera come strumento di comunicazione interpersonale.
- Ampliare gli orizzonti culturali attraverso il confronto con altre e diverse civiltà.
- Acquisire, attraverso l’esperienza di apprendimento della lingua straniera, abilità trasversali in un’ottica di transdisciplinari età • Preparazione esame certificazione linguistica livello B1

L’OFFERTA FORMATIVA

Progettazione Curricolare

La finalità primaria di un’organizzazione della didattica è quella di promuovere le migliori condizioni e occasioni di apprendimento per tutti gli allievi, qualunque sia il loro livello di partenza e le difficoltà da questi incontrate nel loro percorso formativo.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti, riuniti in apposite commissioni, hanno elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti.

Il Curricolo d’Istituto è il documento attraverso cui la scuola definisce la funzione formativa della scuola, le scelte culturali, metodologiche, organizzative e valutative. Esso descrive l’intero percorso formativo, si articola attraverso le discipline e costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità.

Lo strumento atto a favorire la trasformazione delle conoscenze e delle abilità in competenze, attraverso cui si realizza l'incontro tra i saperi disciplinari ed i bisogni formativi degli alunni sono le Unità di Apprendimento.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROFILO DELLE COMPETENZE COGNITIVE E TRASVERSALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

**-Competenze chiave per l'apprendimento permanente- Raccomandazione 2018/C189/01
COMPETENZA DEL PROFILO DELLO STUDENTE DECRETO 16 novembre 2012, n. 254**

–
“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 8 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 89”.

**OBIETTIVO GENERALE EDUCATIVO E
FORMATIVO:
EDUCARE ISTRUENDO
PER FORMARE**

“UNA PERSONA CAPACE DI STARE AL MONDO”

ATTRAVERSO IL CONSEGUIMENTO DI

COMPETENZE CHIAVE

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

LO STUDENTE

**esprime la propria personalità in
tutte le sue dimensioni**

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti

E' consapevole dell'importanza del rispetto per idee, persone, ambienti

Conosce e valorizza il proprio patrimonio culturale

Considera la diversità come un valore da rispettare e salvaguardare in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

Ha acquisito le norme essenziali del vivere civile e della partecipazione attiva alla crescita del territorio

Ha sviluppato capacità critiche

Dimostra originalità e spirito di iniziativa

Orienta le proprie scelte in modo consapevole

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum d'istituto risponde in maniera adeguata ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative ed educative del contesto locale:

- Il curriculum, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi.
- La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.
- Sono state individuate anche le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).
- Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per le loro attività.
- Nella scuola sono presenti referenti dei dipartimenti disciplinari e di settore; sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti.
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto.
- Sono stati individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Nelle prove di ingresso vengono valutate conoscenze, abilità e competenze degli allievi delle classi prime, seconde e terze.
- Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline e prove strutturate, iniziali e intermedie, costruite dai docenti per classi parallele.
- Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove e sono utilizzate rubriche di valutazione condivise.
- La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto;

L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari relativamente alle prove d'ingresso, mentre si svolgono prove strutturate intermedie comuni di italiano, matematica e lingua inglese. Solo le prove finali non sono costruite per classi parallele, tuttavia, sono costruite e somministrate dai singoli docenti sulla base di criteri condivisi.

I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

APPROFONDIMENTO

DI ITALIANO

CLASSI PRIME

e SECONDE

“IL BUON VIAGGIO: DAL SALENTO ALL'ITALIA”

I Docenti del Dipartimento di Lettere hanno programmato, per l'ora di approfondimento nelle classi prime e seconde, un percorso finalizzato alla conoscenza storico-geografica e territoriale del Salento (classi prime) e dell'Italia (classi seconde). Con tale percorso formativo si vuole intendere un approccio allo studio che vada oltre l'apprendimento nozionistico di confini e toponimi, ma che possa “toccare” gli aspetti geografici propriamente detti, per addentrarsi nell'identità culturale e sociale di un territorio.

Gli alunni, avvalendosi con la docente degli strumenti informatici in dotazione all'aula, intraprenderanno un viaggio che li condurrà a conoscere piccole realtà della propria Regione e dell'Italia, consuetamente escluse dai testi didattici. Le diverse attività che via via verranno proposte, proprio come se si trattasse di un viaggio senza una meta precisa, potranno avvalersi di un approccio metodologico-didattico che preveda il coinvolgimento operativo degli allievi attraverso l'utilizzo, oltre che degli strumenti sopra detti, di materiale vario come immagini, leggende del passato, produzioni letterarie, tradizioni religiose o culinarie e tutto ciò che possa sollecitare la curiosità e l'interesse degli alunni.

E' stata quindi strutturata la seguente unità di apprendimento:

Competenze chiave trasversali:

1. **Imparare ad imparare:** acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro
2. **Progettare:** utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative
4. **Collaborare e partecipare:** saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale
6. **Risolvere problemi:** saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Obiettivi formativi disciplinari:

Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti dei luoghi e della loro cultura e tradizione.

Prerequisiti essenziali: (conoscenze, abilità):

Leggere e comprendere le cartine geografiche; conoscere gli aspetti morfologici di un territorio.

Competenze specifiche

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Passare dalla nozione rigida e materiale di un territorio geografico alla dinamicità di un territorio culturale
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria realtà territoriale
- Riflettere sul significato dello studio della Geografia in relazione al paesaggio
- Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere fatti e fenomeni territoriali
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale
- Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori

- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni, azioni
- Utilizzare le tecnologie per fare ricerche e realizzare materiali digitali

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze:

1. Conosce gli elementi fondamentali di un territorio
2. Conoscere il concetto di regione geografica
3. Conoscere i paesaggi e territori del Salento, della regione Puglia e d'Italia
4. Approfondire gli aspetti sociali, culturali ed economici nel contesto spazio-temporale
5. Conoscere il lessico specifico
6. Saper interpretare fonti storiche, iconografiche, documentarie, cartografiche e multimediali
7. Conoscere gli strumenti essenziali per leggere il patrimonio artistico del proprio territorio
8. Conoscere le tecniche di elaborazione computerizzata di immagini fotografiche
9. Conoscere la differenza tra uso proprio e uso figurato delle parole
10. Scoprire il proprio territorio come luogo di produzione letteraria

Abilità

1. Considerare il proprio territorio anche come luogo di produzioni artistiche
2. Saper individuare gli elementi distintivi del paesaggio studiato e la loro localizzazione
3. Sapersi orientare nella propria realtà territoriale
4. Riconoscere comportamenti sostenibili
5. Ricavare informazioni specifiche da varie fonti
6. Comprendere il cambiamento apportato dall'uomo al paesaggio in relazione ad usi, abitudini, vivere quotidiano
7. Ideare attività all'aria aperta finalizzandola anche a scopi culturali Conoscere il lessico specifico

Competenze digitali

- Elaborare una modalità di navigazione responsabile in Internet
- Acquisire consapevolezza delle potenzialità della rete
- Usare un dizionario online per arricchire il proprio lessico
- Navigare nella rete per arricchire le proprie conoscenze
- Navigare in Internet per documentarsi consultando enciclopedie online
- Cercare in Internet immagini a supporto delle informazioni ricavate dai testi letti
- Acquisire consapevolezza delle potenzialità dei programmi di videoscrittura
- Utilizzare la videoscrittura per produrre testi curati sotto il profilo grafico e contenutistico

Strategie e metodologie didattiche

Lezione frontale e lezione interattiva; lavoro cooperativo; lavoro di gruppo; didattica laboratoriale; brainstorming; problem solving; problem finding; personalizzazione; educazione fra pari (peer education);

insegnamento individualizzato; apprendimento basato su problemi autentici; griglie di osservazione e valutazione; riflessione costante sul processo di apprendimento (metacognizione).

Contenuti

- Contestualizzazione degli autori nello spazio geografico, cronologico, storico con uso di tavole sinottiche
- Inserimento delle opere nello spazio e nel tempo dell'autore
- Principali poeti e prosatori del Salento nel Novecento
- Testi narrativi e poetici di autori salentini del Novecento
- Formazione di liste operative di lavoro (cronologiche, geografiche, storiche)

ATTIVITÀ

Contestualizzazione dei territori esaminati, attraverso la loro localizzazione e le loro caratteristiche, al fine di cogliere il profilo fisico ed economico di ognuno, nonché la dimensione socio-ambientale, anche attraverso la didattica ludica. Creare itinerari con l'ausilio di strumenti tecnologici quale Google Heart. Confronti e dibattiti.

Strumenti di verifica e di valutazione:

Ricerche e approfondimenti volti ad accertare l'acquisizione di conoscenze ed abilità. Rielaborazione delle informazioni raccolte.

Strategie di recupero:

Studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor) - Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari - Metodologie e strategie differenziate - Coinvolgimento in attività collettive - Allungamento dei tempi di acquisizione delle conoscenze e abilità disciplinari

Strategie di potenziamento:

Approfondimento - Affidamento di incarichi di coordinamento di lavori - Affidamento di incarichi di tutoraggio - Impulso allo spirito critico e alla creatività -

APPROFONDIMENTO DI ITALIANO CLASSI TERZE

La Scuola promuove e realizza un'Unità di apprendimento di propedeutica del latino destinata a tutti gli alunni delle classi terze. Tale percorso di approfondimento è tenuto dalle docenti di lettere cui è assegnato l'insegnamento della disciplina per 33 ore annuali.

L'unità di apprendimento è progettata per introdurre ai fondamenti della lingua latina e accompagnare i discenti nella scoperta delle radici della lingua italiana. Il percorso di studio si pone la finalità di dimostrare la vivacità espressiva e la modernità di questa antica e attualissima lingua cui continuano ad attingere i testi letterari e i linguaggi settoriali delle scienze tecniche, giuridiche, mediche, altresì a far acquisire agli alunni la consapevolezza che esso è ancora lingua d'uso, parlata e scritta, e riconoscibile nelle espressioni, nei proverbi, nelle locuzioni della lingua italiana.

La ragione della scelta è evidentemente di natura storica se si pensa che la conoscenza del mondo latino è di fondamentale importanza per comprendere le matrici della civiltà europea, più in generale della cultura occidentale, che proprio dalla *Latinitas* e da quel sentimento di appartenenza si è sviluppata.

Le attività, mirate e graduate attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica, sono volte al raggiungimento di una preparazione di base della Lingua Latina e funzionali all'arricchimento della

comunicazione in lingua italiana, ma anche all'affinamento di competenze sociali e di cittadinanza fondamentali per il percorso di crescita degli alunni.


TRIENNIO 2022-2025

I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono approvati ogni anno, tenuto conto dell'analisi dei bisogni formativi e in coerenza con le priorità del RAV.

PROGETTI E ATTIVITÀ

A.S. 2024/2025

ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA

PROGETTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	CLASSI DI RIFERIMENTO	DOCENTI COINVOLTI
 Storie green <i>Il Veliero</i>	I quadrimestre	<u>SECONDE</u> : 2B, 2I	Giuliana, Prencipe
Calliope - Stregati dalla poesia <i>Il Veliero</i>	II quadrimestre	<u>SECONDE</u> : 2A, 2M	Rollo, Scarcia
Re-cordare il cuore nella valigia <i>Il Veliero</i>	febbraio 2025	<u>TERZE</u> : 3I	Vurchio
I racconti del cuore <i>Il Veliero</i>	II quadrimestre	<u>PRIME</u> : 1C, 1I <u>SECONDE</u> : 2B, 2C <u>TERZE</u> : 3B, 3C, 3D, 3H	Giuliana, Rollo, Rizzo, Alberone, Bonomo
“Io leggo perché” “Libriamoci”	9-17 novembre 2024	<u>TUTTE LE CLASSI</u>	Tutti i docenti
“Scrittori a scuola” (con incontro presso la Biblioteca civica Acchiappalibri)	11 novembre 2024	<u>PRIME</u> : 3 alunni per ogni classe	Tutti i docenti
Incontri con l'autore (a scuola)	Intero anno scolastico	<u>SECONDE</u> : 2A, 2C, 2D, 2E, 2G, 2H, 2L, 2M	Maroccia, Antonucci, Vurchio, Giuliana, Rizzo, Rollo, Grecuccio, Faggiano,

ASCANIO GRANDI

		TERZE: 3B, 3C, 3D, 3E, 3F, 3G, 3H, 3L, 3M	Prencipe, Scarcia, Invidia, Bonomo, Pasanisi, Alberone
“Nel bosco del Sergente Romano” (con uscita didattica a Bosco delle Pianelle+Martina Franca)	Intero anno scolastico	SECONDE: 2C, 2E, 2F, 2I, 2L, 2H, 2G e 2M che ha solo l’incontro con autore	Prencipe, Faggiano, Alberone, Scarcia, Selleri, Vurchio
“Comunicare con la voce: dalla radio al podcast” a cura di Sandra Stefanizzi - seminario di 2 ore	21 novembre 2024	TERZE: max 5-6 alunni per classe	Tutti i docenti
“Diventare grandi sulle strade dei libri” – Radio Orizzonti Activity	30 ottobre 2024 20 novembre 2024 18 dicembre 2024 15 e 22 gennaio 2025 19 febbraio 2025 12 e 26 marzo 2025 16 aprile 2025 7 maggio 2025	PRIME: 1C, 1G, 1L, 1H, 1I SECONDE: 2A, 2B, 2C, 2H, 2L, 2M TERZE: 3A, 3B, 3C, 3D, 3E, 3F, 3G, 3H, 3L, 3M	Rollo, Maroccia, Faggiano, Alberone, Scarcia, Giuliana, Rizzo, Antonucci, Vurchio, Pasanisi, Invidia, Bonomo
Progetto “Il Ninfeo delle fate” di Masseria Tagliatelle (con uscita didattica)	2, 3, 7, 8 aprile 2025	PRIME: 1A, 1B, 1C, 1D, 1E, 1F, 1G, 1I, 1L	Maroccia, Antonucci, Giuliana, Invidia, Grecuccio, Spena
“Poesia e manualità” - Lab. di rilegatura di libri	3-26 febbraio 2025	SECONDE: 2A, 2B, 2C, 2D, 2E, 2F, 2G, 2H, 2I, 2L, 2M	Tutti i docenti di Italiano e Tecnologia delle classi seconde
Festival internazionale della <i>Public History</i> : “Gente in cammino. Storie di emigrazione di ieri e di oggi”	25-27 novembre 2024	SECONDE: 2D, 2M TERZE: 3L	Faggiano, Spena, Invidia
<i>Trip Factory</i> - Compagnia transadriatica	19 febbraio 2025	PRIME: 1D, 1G, 1H, 1L, 1M	Antonucci, Alberone, Prencipe, Pasanisi
Giornalino scolastico	Intero anno scolastico	SECONDE E TERZE	Vurchio

RELIGIONE

PROGETTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	CLASSI DI RIFERIMENTO	DOCENTI COINVOLTI
Progetti di solidarietà in occasione delle festività natalizie e pasquali	Intero anno scolastico	<u>TUTTE LE CLASSI</u>	Tutti i docenti

LINGUE


PROGETTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	CLASSI DI RIFERIMENTO	DOCENTI COINVOLTI
<i>France en chansons</i>	marzo 2025	<u>SECONDE</u> (seconda lingua francese): 2B, 2C, 2D, 2G, 2L, 2M	Gazzabin
<i>MABAERASMUS</i> : giovani europei contro il bullismo	23-24 gennaio 2025	<u>PRIME E TERZE</u> (seconda lingua francese)	Gazzabin, Mello
<i>Napoles: la miniestancias de los Borbones</i>	Intero anno scolastico 25-27 novembre 2024 febbraio 2025	<u>TERZE</u> (seconda lingua spagnolo) 3A-3E 3F-3I	Rizzello, Solazzo
<i>Teatro in lingua:</i> - Spettacolo in spagnolo - Spettacolo in inglese	II quadrimestre 28 marzo 2025 3 febbraio 2025	<u>TERZE</u> (seconda lingua spagnolo) <u>TUTTE LE CLASSI TERZE</u>	Tutti i docenti di Lingua inglese e Lingua spagnola

MATEMATICA E SCIENZE

PROGETTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	CLASSI DI RIFERIMENTO	DOCENTI COINVOLTI
Giochi Matematici Pristem- Bocconi	II quadrimestre	<u>TUTTE LE CLASSI</u>	Docenti di Matematica
Giochi di Avogadro (competizione nazionale di chimica)	II quadrimestre - 20 febbraio 2025 ore 10:00/in sede - 13 marzo 2025 ore 11:00/in scuole polo	<u>SECONDE</u> : 2A, 2B, 2C, 2G, 2H, 2L, 2M <u>TERZE</u> : 3A, 3C, 3E, 3G, 3H, 3L, 3M I migliori 4 studenti della scuola	Devita, Ferrario, Cortese, Renis, Provenzano, Greco, Montinaro, Panico
PROGETTO EDUCAZIONE FINANZIARIA BANCA ITALIA (Con uscita presso la Banca d'Italia)	I quadrimestre 12 novembre 2024 13 novembre 2024	<u>TERZE</u> 9:00-11:00 3A, 3B 11:00-13:00 3C, 3D, 3G 9:00-11:00 3F, 3L 11:00-13:00 3H, 3I	Docenti di Matematica

	14 novembre 2024	9:00-11:00 3M, 3E	
Progetto “Urban Nature 2024” promosso da WWF	Intero anno scolastico	PRIME: 1F	Inguscio
Incontro con Questura di Lecce (in Aula Magna)	dicembre 2024	TERZE: 3A,3B, 3D, 3E, 3G, 3H, 3I, 3L, 3M	Docenti di Matematica
<i>Sound of Change</i> – Quando la pelle ha un nuovo ritmo	21 ottobre 2024 (con concorso in scadenza il 10 dicembre 2024)	SECONDE: 2A, 2D, 2F, 2H	Devita, Inguscio, De Matteis, Ferrario In collaborazione con le docenti di Italiano

ARTE


PROGETTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	CLASSI DI RIFERIMENTO	DOCENTI COINVOLTI
Concorso Lions “Un Poster per la Pace”	settembre-ottobre 2024	SECONDE: 2A, 2C, 2D, 2L TERZE: 3B	Vetrugno, Pellegrino, Cofano, Vetrugno
Cartoline dell’amicizia	(già realizzate lo scorso anno e consegnate al Veliero)		
Giornate FAI	primavera 2025	SECONDE: 2D, 2L TERZE: 3D, 3G, 3H, 3L	Cofano, Muraglia In collaborazione con i docenti di Italiano
Progetto Regionale FAI “Compagni di scuola”	II quadrimestre	TERZE: 3G, 3L,	Cofano, Muraglia
Le piegature <i>Il Veliero</i> 	ottobre-novembre 2024	PRIME: 1A, 1C, 1D, 1H, 1L	Cofano, Pellegrino, Specchia, Muraglia In collaborazione con i docenti di Tecnologia
Il valore della memoria <i>Il Veliero</i>	Da realizzare per il 27 gennaio 2025	TERZE: 3A, 3C, 3D, 3E, 3F, 3G, 3H, 3L	Cofano, Pellegrino, Muraglia

ASCANIO GRANDI

Il riuso <i>Il Veliero</i>	febbraio-marzo 2025	<u>PRIME:</u> 1A, 1C, 1D, 1L <u>SECONDE:</u> 2A, 2C, 2D, 2L	Pellegrino, Cofano, Specchia In collaborazione con i docenti di Tecnologia
Un mare di solidarietà + Io voglio il polo pediatrico <i>Il Veliero</i> Realizzazione di un pesciolino da donare in cambio di un obolo volontario (Mercatino del 21 marzo 2025)	febbraio-marzo 2025	<u>PRIME:</u> 1A, 1C, 1L <u>SECONDE:</u> 2A, 2C	Pellegrino, Cofano, Specchia, Muraglia In collaborazione con i docenti di Tecnologia
Foto di gruppo di coraggiosi <i>Il Veliero</i>	marzo-aprile 2025	<u>TERZE:</u> 3G, 3H	Mele, Muraglia In collaborazione con i docenti di Storia
Il coraggio di creare <i>Il Veliero</i>	marzo-aprile 2025	<u>SECONDE:</u> 2D, 2E, 2G, 2H, 2L <u>TERZE:</u> 3D, 3G, 3H, 3L	Cofano, Muraglia In collaborazione con i docenti di Italiano
Il Giardino dei melograni <i>Il Veliero</i> Targa Edith Stein (Manifestazione legalità 23 maggio 2025)	marzo - primi di aprile 2025	<u>SECONDE:</u> 2A, 2C <u>TERZE:</u> 3A, 3C, 3E, 3F	Pellegrino In collaborazione con i docenti di Storia
Il lenzuolo della legalità	marzo-aprile 2025	<u>PRIME:</u> 1A, 1C <u>SECONDE:</u> 2A, 2C	Pellegrino
Estemporanea di disegno	maggio 2025	<u>TERZE:</u> verranno selezionati alcuni studenti per classe	Tutti i docenti

SCIENZE MOTORIE

PROGETTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	CLASSI DI RIFERIMENTO	DOCENTI COINVOLTI
Campionati Studenteschi	ottobre 2024 - maggio 2025	<u>TUTTE LE CLASSI</u>	Tutti i docenti

 Testimoni di coraggio - sport, Movimento, benessere, accessibilità <i>Il Veliero</i>	maggio 2025	<u>3G, 1L, 2L, 3L</u> <u>2F, 1M, 2M, 3M</u>	Lazoi Mariano
Screening della deformità vertebrale	ottobre 2024 - maggio 2025	<u>TUTTE LE CLASSI</u>	Tutti i docenti

MUSICA E STRUMENTO

PROGETTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	CLASSI DI RIFERIMENTO	DOCENTI COINVOLTI
 Community Musica <i>Il Veliero</i>	II quadrimestre	<u>TERZE</u>	Docenti di Musica e di Strumento
Coro Scolastico	Intero anno scolastico	<u>TUTTE LE CLASSI</u>	Docenti di Musica e di Strumento
Concerto di Natale Concerto di Fine Anno Cortili Aperti Partecipazione alla rete delle scuole ad indirizzo musicale	21 dicembre 2024 date da definire	<u>ALUNNI DEL PERCORSO MUSICALE</u>	Docenti di Musica e di Strumento

TECNOLOGIA

PROGETTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	CLASSI DI RIFERIMENTO	DOCENTI COINVOLTI
“Le proposte educative Sapere Coop” Percorso: “ <i>CRESCERE CONSUMATORI DIGITALI</i> ”	21, 29 novembre 2024 5, 6, 9, 10, 12, 13 dicembre 2024 15 gennaio 2025	<u>SECONDE</u> : 2A, 2B, 2C, 2D, 2E, 2F, 2G, 2H, 2I, 2L	Tutti i docenti di Tecnologia
Code Week 2024	14-17 ottobre 2024	<u>SECONDE</u> : 2G, 2H, 2L	Carluccio, Aventaggiato

Educazione stradale: “Il valore della sicurezza” - Ordine degli Ingegneri di Lecce, esperto ing. C. Portaluri	Intero anno scolastico	<u>TERZE</u>	Tutti i docenti di Tecnologia
---	------------------------	---------------------	-------------------------------

INCLUSIONE


PROGETTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	CLASSI DI RIFERIMENTO	DOCENTI COINVOLTI
Progetto Lions Kairós	Intero anno scolastico	<u>PRIME:</u> 1A, 1C, 1D, 1F, 1I <u>SECONDE:</u> 2A, 2C, 2D, 2F <u>TERZE:</u> 3B, 3C, 3F, 3H, 3I, 3L	Tutti i docenti

LEGALITÀ - EDUCAZIONE CIVICA

PROGETTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	CLASSI DI RIFERIMENTO	DOCENTI COINVOLTI
Progetti UNICEF: - Cittadinanza digitale - Sviluppo economico e sostenibilità - Costituzione 	Intero anno scolastico	<u>TUTTE LE CLASSI</u>	Tutti i docenti di tutte le discipline
<i>MABAERASMUS</i> : giovani europei contro il bullismo	23-24 gennaio 2025	<u>PRIME E TERZE</u> (seconda lingua francese)	Gazzabin, Mello
“A scuola con Don Tonino” (Rete Smile)	seconda decade marzo 2025	<u>SECONDE</u>	Mello
Marcia di Smile a Leverano (Rete Smile)	6 maggio 2025	<u>TUTTE LE CLASSI</u>	Tutti i docenti
“Io non dipendo”. Le dipendenze tra i giovani (Rotary)	5, 6, 13 febbraio 2025 18, 19, 25 febbraio 2025	<u>TERZE</u>	Tutti i docenti di Scienze
“La fatica di essere medie” - Fondazione “Una, nessuna, centomila” e AXA	febbraio - marzo 2025	<u>SECONDE:</u> 2F <u>TERZE:</u> 3D	Alberone, Inguscio

ORIENTAMENTO

PROGETTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	CLASSI DI RIFERIMENTO	DOCENTI COINVOLTI
OPEN DAY	30 novembre 2024 11 gennaio 2025	<u>TUTTE LE CLASSI</u>	Tutti i docenti
Le professioni del futuro - FIDAPA	Intero anno scolastico	<u>TERZE</u>	Tutti i docenti

<u>PROGETTI DI RETE</u>	
	RETE MUSICALE “INSIEME IN CONCERTO”
	RETE “VELIERO PARLANTE”

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) previsto nella riforma della Buona Scuola (Legge 107/2015) è il documento di indirizzo in cui è descritta la strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale. Il Piano non guarda solo all'elemento tecnologico ma si propone una visione di innovazione che coinvolge in prima persona studenti e personale. La tecnologia diventa non l'obiettivo ma lo strumento per realizzare un modello educativo basato sulle competenze. *“Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza”* (PNSD).

Il nostro progetto triennale, che sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico, vuole valorizzare la **visione della tecnologia funzionale alla didattica** come previsto nel PNSD. Il documento del MIUR prevede 35 azioni. Di queste 35 azioni, nella nostra scuola, nel triennio 2016-2019, sono state realizzate le seguenti:

Strumenti

Accesso

- *Azione #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (Lan/W-Lan);*
- *Azione #3 – Canone di connettività:* ogni aula è dotata di connessione a internet ad uso didattico.

Spazi e ambienti per l'apprendimento

- *Azione #3 – Canone di connettività:* si intende garantire l'accesso ad internet ad ogni singolo docente, anche con dispositivi personali, tramite identificazione (utente/password).
- *Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata:* la maggior parte delle aule della nostra scuola è stata dotata di TV con funzioni Smart, appleTv e iPad;

Amministrazione digitale

- *Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola:* il nostro Istituto ha avviato il piano di dematerializzazione dell'amministrazione. Le attività della presidenza (inclusa la firma digitale) e della segreteria avvengono secondo procedura digitale con regolare pubblicazione sul sito della scuola.
- *Azione #12 – Registro elettronico:* è ormai attivo a tutti gli effetti il registro elettronico, sia di classe sia del docente. Sono state implementate funzioni quali la giustificazione delle assenze degli studenti, le prenotazioni dei genitori per il ricevimento con i docenti, le pagelle in modalità online, così come le comunicazioni scuola/famiglia.

Competenze e Contenuti

Contenuti digitali

- *Azione #22 – Utilizzo di ambienti on line per la didattica:* numerosi nostri docenti utilizzano vari tipi di piattaforme come moodle, fidenia, edmodo e classroom per la condivisione di contenuti didattici digitali quali articoli, file testo, multimedia, test, video.

Formazione e Accompagnamento

La formazione del personale

- *Azione #25 – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa:* sono stati svolti corsi di formazione da diversi docenti sull'uso del digitale nella didattica.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE NEL TRIENNIO 2022/25

Le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale che si prevede di introdurre o implementare nel triennio 2019/22 sono le seguenti:

Strumenti

Spazi e ambienti per l'apprendimento

- *Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata:* la scuola intende realizzare nel prossimo triennio uno spazio alternativo e flessibile per l'apprendimento, in cui attuare una didattica collaborativa e interattiva, dove sviluppare competenze chiave e motivare tutti gli studenti attraverso l'accesso ai contenuti della rete, alla condivisione di esperienze e materiali. Un'aula dotata di arredi e tecnologie per

la fruizione individuale e collettiva, che permetta la rimodulazione degli spazi accogliendo attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; un luogo che, date queste caratteristiche, possa essere finalizzato anche alla formazione-docenti interna alla scuola;

- *Azione #6 – Politiche attive di BYOD:* la nostra scuola, in collaborazione con le famiglie, intende aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. Il BYOD è un modello che si inserisce nell'innovazione didattica proponendo un approccio più attivo e costruttivista. Per attuare questo modello occorre predisporre gli alunni ad una gestione responsabile dei dispositivi con il coinvolgimento delle famiglie.

Amministrazione digitale

- *Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola:* l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa deve essere completata per ridurre al minimo i processi che utilizzano solo carta e potenziare i servizi digitali scuola-famiglia. In particolare saranno adottate soluzioni di supporto alla gestione e conservazione dei documenti, alla gestione del fascicolo elettronico di docenti e studenti con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e migliorare il lavoro del personale interno.

- *Azione #12 – Registro elettronico:* sono state implementate funzioni quali la giustificazione delle assenze degli studenti, le prenotazioni dei genitori per il ricevimento con i docenti, le pagelle in modalità online, così come le comunicazioni scuola/famiglia.

- *Azione #13 – Strategia dati della scuola:* migliorare il sito web, creare un'area riservata ai docenti per la condivisione e lo scambio di dati e informazioni

Competenze e Contenuti

Competenze degli studenti

- *Azione #14 – Framework comune per le competenze digitali degli studenti:* la Buona Scuola parte dalla considerazione che i nostri studenti sono immersi in una società pervasa da media e tecnologie digitali e non possono essere lasciati soli. È necessario accompagnarli nello sviluppo delle competenze che servono. La sfida è relativa in primo luogo alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali. La scuola attiverà corsi e organizzerà incontri per permettere agli studenti di acquisire le competenze digitali previste dal Framework Europeo, in particolare:

Alfabetizzazione su informazioni e dati:

- Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

Comunicazione e collaborazione:

- Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali.
- Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali.
- Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.
- Collaborare attraverso le tecnologie digitali.
- Netiquette.

- Gestire l'identità digitale.

Creazione di contenuti digitali:

- Sviluppare contenuti digitali.
- Integrare e rielaborare contenuti digitali.
- Copyright e licenze.
- Programmazione.

Sicurezza:

- Proteggere i dispositivi.
- Proteggere i dati personali e la privacy.
- Proteggere la salute e il benessere.
- Proteggere l'ambiente.

Risolvere problemi:

- Risolvere problemi tecnici.
- Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche.
- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.
- Individuare i divari di competenze digitali.

● *Azione #18 – Aggiornare il curriculum di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado:* l'insegnamento di Tecnologia deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Le ore di Tecnologia rappresentano un'opportunità di coinvolgere i ragazzi profondamente attraverso le applicazioni della creatività digitale, come la progettazione e stampa 3d e l'artigianato digitale, che consentono di visualizzare il rapporto tra digitale e materia fisica. Questo intervento, necessariamente associato all'*Azione #4*, potrà essere realizzato mediante attività formative specifiche derivanti dalle risorse che la legge 107/2015 ha previsto per la formazione e per il PNSD.

Contenuti digitali

- *Azione #23 – Promozione delle Risorse Educative Aperte:* aderendo a questo obiettivo la scuola intende promuovere la produzione di contenuti didattici open, ossia risorse didattiche aperte, autoprodotte e condivise con gli studenti. Attivare una piattaforma di e-learning e blog tematici, potenziare i canali di comunicazione in gener
- *Azione #24 – Biblioteca Scolastica come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali:* la scuola intende aderire a biblioteche pubbliche digitali gratuite in cui consultare libri, quotidiani e contenuti multimediali.

Formazione e Accompagnamento

La formazione del personale

- *Azione #25 – Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica:* con le risorse previste dalla legge 107/2015 saranno attivati corsi interni di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica, promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM

(nota del 24/10/2023)

Le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, e pervenute con nota del 24/10/2023, sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell’infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l’infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”. Esse attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell’investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, con l’obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”.

L’approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Lo studio delle materie STEM permette di non “subire” la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta “matematica del cittadino” si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

Le linee guida propongono di raggiungere questo risultato in molteplici modi, anche per superare le differenze sia di genere che socioeconomiche: utilizzando le nuove tecnologie didattiche a disposizione, favorendo la formazione degli insegnanti sia in itinere che all’inizio del loro percorso, promuovendo la diffusione di nuovi saperi come l’informatica.

problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L’approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale”.

Il curriculum italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti in materia; le uniche competenze riferite alle discipline STEM, rilevate con prove standardizzate a livello nazionale, riguardano la matematica.

Dagli esiti delle prove Invalsi, dopo il lungo periodo pandemico emerge che le difficoltà nell’apprendimento in matematica, già evidenziate negli anni precedenti, divengono ancora più preoccupanti se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale e anche di genere. Inoltre, tali differenze si acquisiscono al crescere del grado scolastico, venendo meno l’effetto perequativo della scuola.

A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Adozione di metodologie didattiche innovative

Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

In questa prospettiva si collocano alcune delle linee di investimento che il Ministero sta realizzando nell'ambito delle azioni promosse con il PNRR. L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

È indubbio che oltre alle competenze tecniche, è importante includere nel curriculum anche obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica.

Ciò implica promuovere la consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNRR

Avviso Pubblico D.M. 65/2023 – Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali - Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Linea di investimento M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi

TITOLO PROGETTO: "La Comunità educante: dalle STEM all'intelligenza Artificiale"

La scuola, al fine di promuovere negli studenti il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di potenziamento delle competenze multilinguistiche, ha progettato

- *n. 8* percorsi extracurricolari da realizzarsi con metodologie didattiche innovative finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM destinati alle studentesse e agli studenti
- *n. 3* percorsi extracurricolari di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, per il conseguimento di una certificazione linguistica (A2)
- *n. 3* percorsi extracurricolari di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Percorso	Titolo	Destinatari e monte ore
Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione	STEM by STEM	Tutti gli alunni 30 ore per ciascun corso
Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche	@CTIVE LEARNIG	Tutti gli alunni 40 ore per ciascun corso (con priorità agli alunni delle classi terze e delle classi seconde che non hanno il potenziamento linguistico Cambridge)
Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM	OrientaMenti	Famiglie e alunni delle classi terze (con priorità alle alunne) 15 ore per ciascun corso

I percorsi formativi proposti sono finalizzati al **rafforzamento delle competenze STEM**, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Sebbene le discipline STEM abilitino competenze sempre più richieste dal mercato del lavoro, la percentuale di donne che frequentano studi prettamente scientifici è nettamente inferiore rispetto a quella dei soggetti maschili.

Gli alunni potranno scegliere il percorso formativo di proprio interesse, nel rispetto dei criteri di partecipazione fissati. Per ogni percorso è previsto un docente esperto ed un tutor, ad eccezione del percorso OrientaMenti che prevede la sola presenza dell'esperto.

Avviso Pubblico D.M. 66/2023: Il DM-66/2023 mette a disposizione importi variabili per ciascun istituto per rafforzare le competenze digitali di tutto il personale scolastico. L'obiettivo è **realizzare percorsi formativi** per sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

1. **Percorsi di Formazione sulla Transizione Digitale:** corsi erogati in presenza, online o in modalità ibrida, conformi ai quadri di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2. Questi percorsi possono essere articolati in moduli o come cicli di seminari.
2. **Laboratori di Formazione sul Campo:** incontri di tutoraggio, coaching, mentoring, supervisione, e affiancamento all'utilizzo delle tecnologie didattiche in contesti reali o simulati. Gli incontri si svolgono in presenza, mirati a gruppi piccoli per offrire un affiancamento pratico e mirato.
3. **Comunità di Pratiche per l'Apprendimento:** gruppi formati da formatori e tutor interni anche integrato da esperti esterni, volti a promuovere la ricerca, la condivisione e lo sviluppo di contenuti didattici digitali, strategie e metodologie innovative di transizione digitale.

Avviso Pubblico D.M. 19/2 febbraio 2024: *Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica*

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

Obiettivo del decreto:

Il decreto si propone di fornire alle scuole le risorse per attivare interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolastico o con difficoltà di apprendimento.

Gli interventi, pensati per implementare l'azione educativa e formativa quotidiana della scuola, prevedono corsi di potenziamento volti al recupero delle competenze disciplinari, soprattutto in italiano e matematica, e il coinvolgimento dei ragazzi con bisogni educativi speciali in esperienze laboratoriali socializzanti, attività che permettono di esercitare la creatività, l'ascolto e la crescita espressiva.

L'erogazione dei percorsi individuali prevede, inoltre, il sostegno linguistico agli studenti di origine straniera e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

L'utilizzo dei new media a scuola, corretto e mirato, offre l'opportunità di gestire il lavoro e di rendere più efficace e funzionali le attività di studio, potenziando così anche nell'alunno la dimensione metacognitiva e meta-riflessiva dell'apprendimento.

E tuttavia, per rendere più incisivo l'intervento, esso non può che coniugarsi con attività che favoriscano la socializzazione tra pari e attivino risorse motivazionali.

Si prevede di coinvolgere gli alunni nella realizzazione del Giornalino Scolastico d'Istituto e nell'allestimento di un Musical. Alla musica, che contraddistingue da decenni la nostra scuola in quanto sono presenti percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale, si affianca un'altra forma espressiva coinvolgente come il teatro, su temi, come quelli del bullismo e della discriminazione, tanto attuali e sentiti in età adolescenziale.

PERCORSI CAMBRIDGE

A partire dall'a.s. 2023/24 il nostro Istituto, accreditato come Authorized Exam Centre, promuove l'opportunità di innalzare i livelli di competenza linguistica degli studenti mediante l'apertura di classi prime a percorso Cambridge.

Cambridge English, parte della prestigiosa University of Cambridge ed incluso nell'albo enti certificatori accreditati (DM 7/3/2012 prot. 3889 e relativi aggiornamenti albo), è il partner ideale per supportare e valorizzare il ruolo dell'istituzione scolastica tutta (dirigente scolastico, docenti, studenti e famiglie), impegnata nel perseguimento degli obiettivi in materia.

Attraverso le certificazioni, riconosciute in tutto il mondo da oltre 20.000 organizzazioni, si promuove un apprendimento più motivante, sviluppando le competenze necessarie per comunicare in situazioni di vita reale.

Al tempo stesso, vista anche la coerenza con i programmi ministeriali, si valorizza il prezioso lavoro del corpo docenti.

Il percorso prevede l'intervento di un docente madrelingua, global English al primo anno, che sarà uno specialista della materia (Science) in seconda e terza.

Obiettivo ultimo: il conseguimento di livello B1 alla fine della Scuola secondaria di primo grado.



Together with

Cambridge Authorised Exam Centre “Just British IT991”

Attivazione

Sezione Cambridge

A.S 2023/2024





I vantaggi di una sezione Cambridge Assessment English

- Contatto diretto con un **Cambridge Authorised Centre**
Docenti madrelingua, laureati e qualificati per l'insegnamento della lingua Inglese
Certificazioni riconosciute a livello internazionale
- Sviluppare competenze reali di comunicazione in lingua Inglese
- Seguire programmi studiati e pensati per ciascuna fascia d'età
- Approfondire la lingua nel percorso della scuola secondaria di primo grado.



Destinatari	Frequenza	Totale ore	Esame finale (facoltativo)
Alunni classi 1 ^a scuola secondaria	2 ore/sett in orario sia scolastico che extrascolastico	50 ore (Global English)	Cambridge YLE A2 Flyers
Alunni classi 2 ^a scuola secondaria	2 ore/sett in orario sia scolastico che extrascolastico	50 ore (35 Global English, 15 ore di Science)	Cambridge A2 Key
Alunni classi 3 ^a scuola secondaria	2 ore/sett in orario sia scolastico che extrascolastico	50 ore (30 Global English, 20 ore di Science)	Cambridge B1 Preliminary

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I documenti ministeriali sottolineano la centralità dell'alunno nel processo di formazione e il compito primario della Scuola, specie della scuola del primo ciclo, di definire itinerari di apprendimento che tengano conto delle peculiarità di ogni allievo, nessuno escluso.

Il nostro Istituto, quindi, persegue innanzitutto l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani, fissando di volta in volta i traguardi da raggiungere e superare nelle diverse aree disciplinari, lungo un cammino di formazione permanente.

In tale contesto assume particolare importanza la verifica periodica e sistematica dei progressi di ogni allievo, con particolare attenzione alle capacità e competenze di base e la **valutazione** dei livelli di apprendimento, considerata dal legislatore un **aspetto cruciale del percorso di formazione**.

Pertanto è necessario che la valutazione risponda a caratteristiche di rigore, trasparenza, ragionevolezza, puntualità sia nei giudizi periodici che in quelli finali, ed in particolare nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La valutazione rappresenta, quindi, uno strumento indispensabile sia per stabilire il raggiungimento dei traguardi formativi e di apprendimento disciplinare che per individuare carenze e criticità di cui l'allievo deve essere tempestivamente ed efficacemente informato, per colmare lacune che possono ripercuotersi negativamente sul processo formativo successivo.

La valutazione si propone, dunque, come mezzo finalizzato ad accertare e seguire i progressi degli allievi, compresi quelli in difficoltà o con disabilità, a fissare i traguardi intermedi da raggiungere, a rendere consapevoli gli allievi del proprio bagaglio di conoscenze e competenze, fornendo loro, nel contempo, strumenti e suggerimenti per il miglioramento e il conseguimento di traguardi più avanzati.

La valutazione deve anche attivare processi di autovalutazione per l'individuazione da parte di ogni allievo dei propri punti di forza e dei punti di debolezza.

Di qui la necessità che ogni istituzione scolastica affronti con professionalità ed efficacia le azioni di valutazione sia nell'attività quotidiana di accertamento delle conoscenze e competenze, che nella fase finale di valutazione conclusiva in sede di Esame di Stato.

Strumenti errati di valutazione, indicatori superficiali e atteggiamenti rigidi e astratti in fase di valutazione, come pure disomogeneità nei criteri, nelle procedure e negli esiti di valutazione anche tra docenti possono nuocere gravemente al processo formativo e cognitivo dei ragazzi, in una fascia di istruzione, quella della

scuola secondaria di primo grado, che rappresenta un ponte tra la formazione primaria e i successivi itinerari scolastici e professionali.

Da qualche anno i livelli di apprendimento degli studenti sono valutati anche attraverso prove valutative esterne nazionali, con parametri di riferimento internazionali, e nelle scuole è stata già da tempo introdotta la certificazione delle competenze. Le prove di valutazione nazionale INVALSI rispondono alla necessità di rendere oggettiva, omogenea e trasparente la valutazione in un momento in cui indagini nazionali ed internazionali segnalano differenze anche notevoli a livello territoriale e disomogeneità persino tra classi e tra scuole nella valutazione dei traguardi intermedi e degli esiti finali dei percorsi formativi.

Le norme contenute nel **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62**, hanno decorrenze di applicazione distribuite su due anni scolastici: il 2017/18 e il 2018/19 (art. 26). Sono entrate in vigore dal 1° settembre 2017 e sottolineano che:

- La valutazione nel primo ciclo, periodica e finale, continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento.
- Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Educazione civica, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.
- La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il proseguimento degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.
- La valutazione collegiale del **comportamento** viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza. (art. 2, c. 5).
- La **non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo** del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe. Viene sottolineato però l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6, c. 2 e 3).
- Le **prove Invalsi** si svolgono solo in terza e non fanno più parte dell'esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all'esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. Dal 2018/19 alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese (art. 7).

- **L'esame di Stato** consiste nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, c. 3 sgg.). Le prove devono essere finalizzate al Profilo dell'alunno.
- Presidente della **commissione d'esame** è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2)
- Il **voto finale dell'esame**, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.
- L'**alunno con DSA**, esonerato dallo studio delle lingue straniere, viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15).

Il collegio dei docenti del nostro Istituto ha definito:

- indicatori, criteri e modalità di espressione del giudizio e della sua descrizione nella Rubrica di Valutazione del Comportamento (Allegato A)
- i criteri di valutazione (descrittori) per esplicitare la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento nella Rubrica di valutazione degli apprendimenti (conoscenze, abilità e competenze) (Allegato B).

ALLEGATO A**VALUTAZIONE E DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO**

CON RIFERIMENTO:

- ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E AL PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- ALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Autocontrollo esercitato in modo consapevole e responsabile - Rispetto esemplare delle norme che regolano la vita scolastica - Senso di responsabilità costante, frutto di un processo di interiorizzazione delle regole di civile convivenza - Interesse costante e partecipazione attiva - Collaborazione costante, produttiva, ricca di apporti originali - Relazioni positive con compagni e adulti - Frequenza assidua
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> - Autocontrollo esercitato in modo costante e responsabile - Rispetto responsabile delle norme che regolano la vita scolastica - Senso di responsabilità costante e riferito alle regole di civile convivenza - Interesse e impegno costanti e proficui - Collaborazione costante e produttiva - Relazioni corrette con compagni e adulti - Frequenza assidua
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - Autocontrollo costante - Rispetto costante delle norme che regolano la vita scolastica - Senso di responsabilità costante e consapevole - Interesse/impegno nel complesso costanti e proficui - Collaborazione costante e globalmente proficua - Relazioni abbastanza corrette con compagni e adulti - Frequenza complessivamente assidua
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> - Autocontrollo non sempre costante - Rispetto selettivo delle norme che regolano la vita scolastica - Senso di responsabilità non sempre consapevole - Interesse/impegno poco costanti - Collaborazione discontinua

	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni non sempre corrette con compagni e adulti - Frequenza regolare/discontinua
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Autocontrollo sollecitato e comunque discontinuo - Superficiale rispetto delle norme che regolano la vita scolastica - Senso di responsabilità superficiale - Interesse/impegno discontinui - Collaborazione incostante e/o superficiale - Relazioni poco corrette con compagni e adulti - Frequenza regolare/discontinua
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Autocontrollo molto limitato - Scarso rispetto delle norme che regolano la vita scolastica - Presenza di provvedimenti disciplinari - Senso di responsabilità non esercitato - Interesse e impegno molto saltuari - Collaborazione molto saltuaria/occasionale/improduttiva - Relazioni scorrette con compagni e adulti - Frequenza regolare/discontinua/saltuaria

* Con riferimento al DL n. 62 del 13 aprile 2017, si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva e di conseguenza all'esame di Stato, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

ALLEGATO B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO

Le griglie di valutazione, prima ancora di essere strumenti utili al docente nella valutazione del percorso di apprendimento degli allievi, sono un prezioso contributo alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti e alunni. Conoscendo la griglia di valutazione, l'alunno ha, infatti, la possibilità di rendersi conto di quali sono gli obiettivi del proprio lavoro, di riflettere sulla propria preparazione, di correggere errori di impostazione. In questo modo l'alunno non interpreta una valutazione negativa come un giudizio negativo complessivo, ma come un importante riscontro sulla correttezza ed efficacia del proprio lavoro.

La griglia sotto riportata può essere utilizzata dai docenti di ogni disciplina per valutare processo e prodotto dell'apprendimento di ogni alunno, attraverso le prove di verifica iniziali o in itinere, scritte/orali e grafiche; può essere socializzata agli alunni affinché costituisca utile strumento di autovalutazione.

LIVELLO	VOTO	Livelli di competenze
AVANZATO	10 * 95–100%	L'allievo sa e sa fare; è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta quanto appreso ed il proprio operato. Comunica i risultati del suo studio con proprietà terminologica e sviluppa le proprie conoscenze con ulteriori ricerche, elaborandole criticamente per raggiungere nuove mete formative e cognitive.
AVANZATO	9 * 85–94%	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove; procede con metodo di lavoro autonomo; utilizza un linguaggio specifico e appropriato per illustrare processo e prodotto dell'apprendimento ed è capace di utilizzare quanto appreso in altri contesti e situazioni formative.
INTERMEDIO	8 * 75–84%	L'allievo mostra buone conoscenze e adeguate competenze per affrontare variamente situazioni in parte nuove; procede con una certa autonomia di lavoro; è capace di spiegare con un linguaggio corretto e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento, utilizzando quanto appreso in contesti diversi.

INTERMEDIO	7 * 65-74%	L'allievo sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio generalmente corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
BASE	6 * 55-64%	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, ma necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice con un linguaggio sufficientemente corretto.
INIZIALE	5 * 45-54%	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare; necessita di sollecitazioni e di indicazioni per perseguire gli obiettivi di apprendimento. Non è ancora in grado di organizzare al meglio le conoscenze acquisite, né di ricostruire il percorso del proprio lavoro. Comunica i risultati dell'apprendimento con linguaggio poco corretto e limitata proprietà lessicale.
INIZIALE	4 * 0-44%	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera disordinata e improduttiva, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di utilizzarle in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e usa in modo scorretto i linguaggi specifici.

* Criteri percentuali di valutazione da utilizzare nella correzione delle prove strutturate

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Anno scolastico 2023/2024

RIFERIMENTI NORMATIVI

“Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica” (Art.8 c.1 D.lgs.66/2017; Direttiva BES del 27.12.2012; Circolare ministeriale n.8 del 6.3.2013; D.Lgs.66 del 2017 art.8 c.1, integrato e modificato dal D. Lgs. 96 del 2019).

Il Piano per l'inclusione viene elaborato dal GLI e approvato dal Collegio Docenti.

DEFINIZIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

⇒ **D.M.27/12/2012 par. 1.:**”Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico”.

⇒ **La Nota MIUR N.562 del 2019** ha incluso nella categoria dei BES anche gli alunni ad alto potenziale intellettivo.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI			
	Alunni con disturbi evolutivi specifici	Alunni ad alto	

Alunni con disabilità certificata con L.104/92	Alunni con DSA (L.170/2010): – Dislessia – Disortografia – Disgrafia – Discalculia	Alunni con altri disturbi evolutivi specifici (D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2013): – Deficit del linguaggio; – Deficit delle abilità non verbali; – ADHD; – Disturbo della coordinazione motoria; – Disprassia; – Disturbo dello spettro autistico lieve – qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104/92; – Disturbo oppositivo provocatorio; – Disturbo d’ansia; – Disturbo dell’umore; – Funzionamento cognitivo (intellettivo) – limite (o borderline); – Disturbo evolutivo specifico misto, – codice F83 qualora non rientrino nelle – previsioni delle leggi 104/92 o 170/2010.	potenziale intellettivo (Nota MIUR n. 562 del 2019)	Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2013) Nota MIUR n.2563 22/11/2013
Disabilità certificata da ASL	Certificati da ASL o da ente privato accreditato			Individuati dal Consiglio di classe sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una

		segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
P.E.I. redatto dal GLO	PDP redatto dal Consiglio di classe e condiviso con la famiglia.	Possibilità di strutturare un PDP a carattere <u>transitorio</u>

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

✓ Finalità

Il presente protocollo di accoglienza alunni con Bisogni Educativi Speciali nasce con lo scopo di fornire una serie di informazioni riguardanti l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con BES nel nostro Istituto, in funzione delle diverse situazioni di partenza, dei diversi ritmi di apprendimento e di tutto quello che può portare ad un lavoro progettato e adattato al singolo, con interventi e azioni mirate.

Lo scopo del presente documento per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è, quindi, proprio quello di adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica al fine di favorire l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali.

L'adozione di un Protocollo d'Accoglienza permette di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolar modo la Legge Quadro 104 del 1992, la legge 170 del 2010, la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e le successive circolari ministeriali. Tale direttiva ha lo scopo di tutelare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali garantendo loro il diritto di accedere a un apprendimento personalizzato, come previsto dalla Legge 53/2003.

✓ A tal fine la nostra scuola:

- individua le difficoltà e rileva i B.E.S.;
- stabilisce processi di apprendimento realizzabili;
- fornisce a tutti gli alunni pari opportunità attraverso diversi approcci didattici;
- crea ambienti di apprendimento efficaci;
- promuove l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- stimola la motivazione e la concentrazione degli alunni;
- favorisce l'acquisizione di competenze collaborative;
- aiuta gli studenti a gestire le proprie emozioni e ad avere maggiore consapevolezza nell'apprendimento;
- riduce le "barriere" che limitano l'apprendimento;
- utilizza approcci di valutazione appropriati;
- promuove pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

- ✓ **Il presente Protocollo è rivolto alle seguenti tipologie di alunni:**
- alunni disabili (Legge 104/1992);
 - alunni con DSA (Legge 170/2010);
 - alunni con altri disturbi evolutivi specifici tra cui (D.M.27/12/2012 – Nota n.2563 MIUR 22/11/2013):
 - deficit del linguaggio;
 - deficit delle abilità non verbali;
 - disturbo da deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
 - disturbo della coordinazione motoria;
 - disprassia;
 - disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104;
 - disturbo oppositivo provocatorio;
 - disturbo d'ansia;
 - disturbo dell'umore;
 - funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline);
 - disturbo evolutivo specifico misto, codice F83 qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170, (Pagine 2-3 D.M. 27/12/2012);
 - alunni ad alto potenziale intellettivo (Nota MIUR n. 562/2019);
 - alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

PROSPETTO GENERALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES

Tipo di segnalazione	Servizio certificatore	Strumenti d'intervento educativo/didattico
Certificazione H	ASL-NPI	PEI
Certificazione DSA, altri disturbi evolutivi specifici e alunni ad alto potenziale intellettivo	ASL-NPI- SERVIZI PRIVATI ACCREDITATI	PDP redatto dal Consiglio di Classe
ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE		
Segnalazione dei Servizi Sociali	Assistente sociale Ente comunale	PDP redatto dal Consiglio di Classe
Segnalazione del Consiglio di classe	Consiglio di classe	PDP redatto dal Consiglio di Classe
Alunni NAI	Consiglio di classe	PDP redatto dal Consiglio di Classe

LEGENDA

BES: Bisogni educativi speciali

NAI: Neo arrivati in Italia

DSA: Disturbi specifici di apprendimento

- ✓ **STRUMENTI PER L'INCLUSIONE:**
- ✓ Piano per l'inclusione (PAI);
 - ✓ Protocollo di Accoglienza BES.

- ✓ Piano Educativo Individualizzato - **PEI** - è lo strumento cardine per l'inclusione degli studenti con disabilità.
- ✓ Piano Didattico Personalizzato - **PDP** - è lo strumento utilizzato per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), altri disturbi evolutivi specifici e in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale. In quest'ultima categoria il PDP può avere carattere transitorio.
- ✓ Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (**GLO**) ha il compito di partecipare alla stesura del PEI, stabilire la richiesta delle ore di sostegno e delle ore di assistenza all'autonomia e comunicazione, verificare l'andamento educativo-didattico dell'alunno/a.

✓ Funzione strumentale e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) hanno il compito di:

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie; predisporre la modulistica relativa al PEI, PDP e anche quella utile alla rilevazione degli alunni con BES e alla verifica intermedia e finale;
- rilevare gli alunni con BES presenti nell'Istituto attraverso certificazioni, diagnosi, osservazioni e considerazioni pedagogico-didattiche;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere a favore degli alunni con BES;
- operare focus e confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze rilevate;
- coordinare i rapporti tra la Scuola, l'ASL e gli Enti Locali;
- partecipare a corsi di aggiornamento sulle tematiche inclusive.

LE BUONE PRASSI DELL'ACCOGLIENZA

ALUNNI IN CONDIZIONE DI DISABILITA'

Certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge **104/92**, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno.

Non appena le risorse saranno prevenute alla scuola da parte dell'USR Puglia, il Dirigente scolastico assegna il docente di sostegno all'alunno.

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Verbale di Accertamento della situazione di disabilità ovvero la Diagnosi Funzionale in riferimento ai codici ICF.	“Alla diagnosi funzionale provvede l'unità multidisciplinare composta: dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso la unità sanitaria locale o in regime di convenzione con la medesima” (Art.3 c.2 DPR 24 febbraio 1994).	All'atto della prima segnalazione. La Diagnosi Funzionale deve essere aggiornata ad ogni passaggio di ordine di scuola. L'aggiornamento, se necessario, potrà essere effettuato anche in un qualunque momento del percorso scolastico dell'alunno.
RICHIESTA RISORSE AGGIUNTIVE ALL'ENTE LOCALE		

Assistenza all'autonomia e comunicazione o altre figure di riferimento dell'alunno Eventuale richiesta ore di assistenza all'autonomia e comunicazione.	Sulla base di indicazioni presenti nella Diagnosi funzionale ed in continuità con quanto indicato nell'a.s. precedente a quello di riferimento, la scuola inoltra richiesta di assistenza specialistica all'Ente locale (i.e. Comune di Lecce)	Al momento dell'iscrizione dell'alunno e ad ogni fine anno scolastico.
FASE 1		MAGGIO/GIUGNO a.s. precedente
Accoglienza e raccolta dati		-Presenza visione documentazione -Raccordo con la scuola di provenienza attraverso la collaborazione con la Commissione Continuità -Raccordo con le famiglie -Raccordo con ASL per rinnovo Diagnosi Funzionale al passaggio di grado
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Profilo Dinamico Funzionale (PDF)	“Il profilo dinamico funzionale viene redatto dall'unità multidisciplinare di cui all'art. 3, dai docenti curriculari e dagli insegnanti specializzati della scuola, che riferiscono sulla base della diretta osservazione ovvero in base all'esperienza maturata in situazioni analoghe, con la collaborazione dei familiari dell'alunno”. (Art.4 DPR 24 febbraio del 1994)	Entro i primi due mesi dell'anno. Attualmente, l'ASL Lecce partecipa alla stesura del documento solo nei casi di prima individuazione. Il PDF (unitamente alla Diagnosi Funzionale) sarà sostituito dal profilo di funzionamento.
FASE 2		SETTEMBRE
Progettazione interventi di sostegno		-Presenza in carico alunno dal consiglio di classe e dal docente di sostegno assegnato -Condivisione pratiche con la famiglia
FASE 3		OTTOBRE
Attuazione		-Stesura PEI in sede di GLO
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
PEI (Piano Educativo Individualizzato) è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un	Il PEI è approvato ed elaborato dal GLO (Art.2 c.1 D.I. 182/2020)	Entro i primi due mesi dell'anno scolastico.

ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati”. (Art. 2 c.1 e) D.I. 182/2020).		
FASE 4	FEBBRAIO/MAGGIO	
Verifica e Valutazione	Valutazione periodica e finale dell’alunno in base agli obiettivi e ai contenuti delineati nel PEI	
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Verifica intermedia del PEI - Evoluzione dell’aspetto educativo e didattico rispetto alla situazione di partenza. Modalità dell’intervento di sostegno (particolari accorgimenti relazionali e didattici). Informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale ASL. Suggerimenti per la continuità dell’intervento educativo-didattico per il successivo anno scolastico.	Il GLO	In febbraio
Verifica finale del PEI - Evoluzione dell’aspetto educativo e didattico rispetto alla situazione di partenza. Modalità dell’intervento di sostegno (particolari accorgimenti relazionali e didattici). Informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale ASL. Suggerimenti per la continuità dell’intervento educativo-didattico per il successivo anno scolastico.	Il GLO	In maggio
PEI provvisorio “Il PEI provvisorio è redatto entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell’inclusione scolastica,	Il GLO	Entro il 30 giugno

allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo". (Art. 16 c.1 D.M. 182/2020)		
<p>MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE Le modalità di verifica e di valutazione degli alunni con disabilità sono coerenti con quanto indicato nel PEI.</p>		

ALUNNI CON DSA		
<p>Gli alunni con DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) possono presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ dislessia ✓ disgrafia ✓ disortografia ✓ discalculia. 		
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Certificazione di DSA	Sistema Sanitario Nazionale o da enti privati accreditati dalle regioni (qualora questo non sia possibile nell'immediato e, in attesa di essere rilasciate dall'ASL o da ente privato accreditato dalla regione, la scuola può accettare in via transitoria una certificazione DSA redatta da uno specialista privato)	All'atto della prima segnalazione
FASE 1	MAGGIO/GIUGNO a.s. precedente	
Acquisizione certificazione* specialistica	Consegna da parte della famiglia della certificazione specialistica rilasciata da ASL o da ente privato accreditato dalla regione. Nelle more del rilascio della certificazione da ente pubblico, la scuola può accettare in via transitoria una certificazione DSA redatta da uno specialista privato. La valutazione specialistica può pervenire anche in corso d'anno. Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle	

	certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012)” (C.M. n.8/2013 pag.3).	
FASE 2	ENTRO NOVEMBRE	
<ul style="list-style-type: none"> - Modello autorizzazione della famiglia alla stesura del PDP; - Modello trattamento dati per finalità connesse alla stesura del PDP - Stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) 	<p>Il consiglio di classe redige il PDP che deve contenere i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati anagrafici dell’alunno; - tipologia di disturbo; - attività didattiche individualizzate; - attività didattiche personalizzate; - strumenti compensativi utilizzati; - misure dispensative adottate forme di verifica e valutazione personalizzate. <p>Condivisione del documento con la famiglia</p>	
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
- PDP (piano didattico personalizzato)	Il consiglio di classe	Entro i primi tre mesi dell’anno
<ul style="list-style-type: none"> - Modello autorizzazione della famiglia alla stesura del PDP. - Modello trattamento dati per finalità connesse alla stesura del PDP. 	Il consiglio di classe/coordinateur convoca la famiglia per l’accettazione e condivisione del PDP.	Subito dopo l’incontro si consegna agli atti il documento sottoscritto dalla famiglia.
FASE 3	MARZO/MAGGIO	
Verifica intermedia e finale	Il Piano Didattico Personalizzato è oggetto di verifica periodica e finale	
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Verifica Intermedia del PDP	Il consiglio di classe	In marzo
Verifica finale del PDP	Il consiglio di classe	In maggio
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> - Le modalità di verifica e di valutazione degli alunni con DSA sono coerenti con quanto indicato nel PDP. - Per lo svolgimento delle prove INVALSI e degli esami di Stato nella classe terza si seguiranno rispettivamente le indicazioni legislative annuali emanate da INVALSI e dal MIM. 		

ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

<p>Gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici tra cui (D.M.27/12/2012 – Nota n.2563 MIUR 22/11/2013) possono presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deficit del linguaggio; - deficit delle abilità non verbali; - disturbo da deficit dell’attenzione e dell’iperattività (ADHD); - disturbo della coordinazione motoria; - disprassia;
--

<ul style="list-style-type: none"> - disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104; - disturbo oppositivo provocatorio; - disturbo d'ansia; - disturbo dell'umore; - funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline); - disturbo evolutivo specifico misto, codice F83 qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170, (Pagine 2-3 D.M. 27/12/2012); - alto potenziale intellettivo (Nota MIUR n. 562/2019). 		
FASE 1		MAGGIO/GIUGNO a.s. precedente
Acquisizione diagnosi* specialistica		Consegna da parte della famiglia della diagnosi specialistica rilasciata da ASL o da ente privato.
FASE 2		ENTRO NOVEMBRE
<ul style="list-style-type: none"> - Modello autorizzazione della famiglia alla stesura del PDP; - Modello trattamento dati per finalità connesse alla stesura del PDP. - Stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) 		<ul style="list-style-type: none"> - Il consiglio di classe, sulla base della documentazione clinica presentata dalla famiglia, e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico decide se strutturare o meno un Piano Didattico Personalizzato. - Condivisione del documento con la famiglia.
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
- PDP (piano didattico personalizzato)	Il consiglio di classe	Entro novembre
<ul style="list-style-type: none"> - Modello autorizzazione della famiglia alla stesura del PDP. - Modello trattamento dati per finalità connesse alla stesura del PDP. 	Il consiglio di classe/coordinateur convoca la famiglia per l'accettazione e condivisione del PDP.	Subito dopo l'incontro si consegna agli atti il documento sottoscritto dalla famiglia.
FASE 3		MARZO/MAGGIO
Verifica intermedia e finale		Il Piano Didattico Personalizzato è oggetto di verifica periodica e finale
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Verifica Intermedia del PDP	Il consiglio di classe	In marzo
Verifica finale del PDP	Il consiglio di classe	In maggio
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> - La valutazione degli alunni con altri disturbi evolutivi specifici è coerente con quanto indicato nel PDP. - Per lo svolgimento delle prove INVALSI e degli esami di Stato nella classe terza si seguiranno rispettivamente le indicazioni legislative annuali emanate da INVALSI e dal MIM. 		

⇒ **N.B.** "Per **certificazione** si intende un documento con valore legale che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge – nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/1992 o dalla Legge 170/2010 ...Per **diagnosi** si intende un giudizio clinico attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciata da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto

le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della L. 170/2010) rilasciano certificazioni per alunni con disabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.) ma che hanno un fondamento clinico, si parla di “diagnosi”” (Nota n.2563 MIUR 22/11/2013).

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE		
In questa categoria rientrano gli alunni che presentano situazioni, permanenti o transitorie, di svantaggio di tipo socioeconomico, linguistico e culturale.		
FASE 1	MAGGIO/GIUGNO a.s. precedente	
Acquisizione eventuale altra documentazione (i.e. segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche	Eventuale consegna di documentazione da parte degli operatori dei servizi sociali, ovvero sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche raccolte in una relazione redatta dal consiglio di classe	
FASE 2	ENTRO NOVEMBRE	
<ul style="list-style-type: none"> - Modello autorizzazione della famiglia alla stesura del PDP; - Modello trattamento dati per finalità connesse alla stesura del PDP - Stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) 	Il consiglio di classe, sulla base della documentazione presentata dagli operatori dei servizi sociali, ovvero sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche decide se strutturare o meno un Piano Didattico Personalizzato. Condivisione del documento con la famiglia	
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
- PDP (piano didattico personalizzato)	Il consiglio di classe	Entro novembre
<ul style="list-style-type: none"> - Modello autorizzazione della famiglia alla stesura del PDP. - Modello trattamento dati per finalità connesse alla stesura del PDP. 	Il consiglio di classe/coordinatore convoca la famiglia per l'accettazione e condivisione del PDP.	Subito dopo l'incontro si consegna agli atti il documento sottoscritto dalla famiglia.
FASE 3	MARZO/MAGGIO	
Verifica intermedia e finale	Il Piano Didattico Personalizzato è oggetto di verifica periodica e finale	
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Verifica Intermedia del PDP	Il consiglio di classe	In marzo
Verifica finale del PDP	Il consiglio di classe	In maggio
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> - La valutazione degli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale è coerente con quanto indicato nel PDP. - Per lo svolgimento delle prove INVALSI e degli esami di Stato nella classe terza si seguiranno rispettivamente le indicazioni legislative emanate annualmente da INVALSI e dal MIM. 		

La scuola secondaria di primo grado “Ascanio Grandi” di Lecce si propone di potenziare la cultura dell’Inclusione per rispondere in maniera efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali e attua, in

modo operativo, le indicazioni normative vigenti in materia. Nell’ambito delle attività finalizzate al miglioramento dei livelli di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto aderisce a varie iniziative formative (corsi, seminari, convegni, ecc.) su diverse tematiche quali: BES, DSA, inclusione e didattica inclusiva. A partire dall’a.s. 2023-2024 il nostro istituto ha aderito al progetto **LIONS KAIRÓS**. Il progetto si rivolge ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado e propone un approccio culturale al tema della diversità al fine di promuovere una nuova forma di **PENSARE SPECIALE** per instaurare una relazione costruttiva con la persona con disabilità.

Le finalità del progetto sono:

- compiere una riflessione critica sulla diversità;
- sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle diversità, superando pregiudizi, paure, diffidenze, per arrivare ad accettare la diversità e considerarla come un punto di forza;
- maturare un atteggiamento di solidarietà, rendendosi disponibili verso le persone che sono “altre da noi”.
- fare emergere pregiudizi, stereotipi e paure sull’handicap;
- attribuire valore alla diversità;
- promuovere “un’integrazione al contrario”.

RISORSE FINANZIARIE: non sono richieste risorse finanziarie; inoltre, le attività didattiche vengono svolte in orario curricolare e sono facilmente riconducibili alla programmazione didattica già prevista.

MATERIALI: facilmente reperibili. Viene fornito il manuale con proposte operative suddiviso per classi e per disciplina.

RILEVAZIONE ALUNNI CON BES NEL NOSTRO ISTITUTO

ALUNNI ISTITUTO				
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	TOTALE
TOTALE ALUNNI	270	249	290	809

ALUNNI CON DISABILITA' (L.104/1992)

	Scuola Secondaria di primo grado	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	14	14	1,73%
Vista	0	0	0%
Udito	0	0	0%
Totale	14	14	1,73%
di cui con art.3c.3	14	14	1,73%
N°PEI redatti	14	14	1,73%

ALUNNI CON DSA (L.170/2010)

	Scuola Secondaria di primo grado	TOTALE	TOTALE%
TOTALE	29	29	3,58%

ALUNNI CON ALTRI BES D.M. 27/12/2012

		TOTALE	TOTALE%
Individuati con diagnosi	12 (di cui 3 DSA in comorbilità con altri disturbi evolutivi)	12	1,48%
Individuati senza diagnosi	17	17	2,1%

TIPOLOGIA ALUNNI CON ALTRI BES	Scuola Secondaria di primo grado	TOTALE	TOTALE%
Alunni con altri disturbi evolutivi specifici	12 (di cui 3 DSA in comorbilità con altri disturbi evolutivi)	12	1,48%
Alunni ad alto potenziale intellettivo	3 (di cui 2 in comorbilità con altri disturbi evolutivi e 1 di tipo puro)	3	0,37%
Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale	17	17	2,1%
NUMERO PDP COMPILATI	50	50	6,18%

TOTALE ALUNNI CON BES: 69	TOTALE% : 8,52%
----------------------------------	------------------------

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno	14
Docenti organico potenziato	1
Operatori Socio Sanitari / educatori Azienda ASL	2
Facilitatori della Comunicazione	0

Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	2
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Altro (ad esempio consulenti ed esperti esterni)	0
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p><u>Punti di forza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione con una responsabilità estesa e condivisa. <p><u>Criticità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sottodimensionamento del personale ATA; - Mancata presenza operatori ASL di riferimento agli incontri dei GLO. <p><u>Ipotesi di miglioramento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggiore coinvolgimento degli operatori ASL nella stesura e condivisione dei PEI e delle relative Verifiche Intermedie e Finali di ciascun alunno in condizione di disabilità. 	

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è composto da (art. 9, comma 8 del D.Lgs. 66/2017):

- o Dirigente Scolastico;
- o Docenti curricolari;
- o Docenti di sostegno;
- o Eventualmente personale ATA;
- o Specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha il compito di:

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti
- contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie;
- predisporre la modulistica relativa al PEI, PDP e anche quella utile alla rilevazione degli alunni con BES e alla verifica intermedia e finale;
- rilevare gli alunni con BES presenti nell'Istituto attraverso certificazioni, diagnosi, osservazioni e considerazioni pedagogico-didattiche;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere a favore degli alunni con BES;
- operare focus e confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;

- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze rilevate;
 - coordinare i rapporti tra la Scuola, l'ASL e gli Enti Locali;
 - partecipare a corsi di aggiornamento sulle tematiche inclusive.
- Criticità: assenza di specialisti dell'ASL di riferimento nel GLI e nei GLO.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (denominazione, composizione, funzione)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattico-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

GLO (D.lgs 96/2019): è composto dai docenti del consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (ASL). Elabora e approva il PEI, con le relative verifiche intermedie e finali, dell'alunno in condizione di disabilità.

Funzione Strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS: accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano annuale di Inclusione, ricerca materiali didattici utili, individua adeguate strategie educative, coordina la compilazione dei PEI/PDP secondo la normativa vigente, si occupa di proposte formative legate all'inclusione, si occupa dei rapporti con ASL ed enti locali, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei docenti sui temi legati all'inclusione.

Assistenza di base: l'assistenza di base, di competenza della scuola, va intesa come il primo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art.13, comma 3, della legge 104/92. Il collaboratore scolastico, dove previsto, partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Assistente per l'autonomia e la comunicazione: la figura dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione è prevista

<p>Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PAI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.</p>	<p>dall'articolo 13 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104. L'assistente alla comunicazione e all'autonomia è una figura che ha il compito di supportare il percorso educativo, relazionale e di acquisizione di autonomie per gli alunni con diverse disabilità: disabilità fisiche o psicofisiche che comportino difficoltà nella sfera dell'autonomia, della comunicazione e della relazione o disabilità di tipo sensoriale. Partecipa, dove previsto, alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.</p>
<p>Consiglio di classe: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogico-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla Famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).</p>	<p>Famiglie: le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nelle fasi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.</p>

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

La scuola si sviluppa su tre piani dove sono dislocate le diverse aule. È presente anche un piano seminterrato dove sono collocate due aule. L'ascensore collega il piano terra con il primo piano.

Livello di accoglienza/fruibilità:

La scuola cerca di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi, talvolta anche nelle singole aule in aggiunta agli spazi indicati, per attività differenziate.

Spazi attrezzati:

Tutte le aule sono attrezzate con Smart TV e/o lavagne interattive.

La scuola dispone inoltre di:

- due palestre;
- un laboratorio scientifico;
- un laboratorio informatico/linguistico;
- un laboratorio polifunzionale per alunni con BES.

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:

Con l'amministrazione comunale la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con il Comune per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico per particolari difficoltà e per la realizzazione di progettualità inerenti alcune tipologie di disabilità.

Con CTS:

L'istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dal CTS (centro territoriale di supporto) c/o l'I.T. "Grazia Deledda" di Lecce, per quanto riguarda: consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per gli alunni, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

Con Scuola Polo per la Formazione:

Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la formazione di ambito territoriale LE1 17, l'I.T.E.S. "A. Olivetti" di Lecce.

Con Enti esterni (Azienda ASL, Enti Locali, Associazioni,...):

L'Istituto collabora con l'ASL di riferimento per realizzare i percorsi definiti nei PEI, con il Tribunale dei Minori, con i Servizi Sociali, le cooperative e comunità presenti nel territorio, Università del Salento, AID.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche secondo il profilo delineato per ciascuno studente. Il percorso inclusivo ha inizio dalla presa in carica dello studente per accompagnarlo nel proprio percorso scolastico. Le attività inclusive consistono in percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di PEI e PDP e con l'implementazione di adeguate strategie metodologico-didattiche definite sulle caratteristiche individuali di ogni alunno.

La nostra scuola sostiene le varie forme di diversità, disabilità o svantaggio e promuove la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione per mettere ciascun allievo nella condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé; educa alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.

Durante l'a.s. 2023/2024 si segnala lo svolgimento di percorsi di orientamento effettuati nelle scuole secondarie di secondo grado e di colloqui con gli insegnanti di riferimento per un corretto inserimento e passaggio di informazioni riguardanti alunni con grave disabilità in uscita.

Punti di debolezza: In talune situazioni particolarmente problematiche, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta talvolta complesso e di scarsa efficacia. Le ore messe a disposizione per il supporto specialistico risultano scarse e talvolta tardano a pervenire.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive, come ad esempio l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e/o altri tipi di disagio (svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). Per tali situazioni ogni consiglio di classe predispone percorsi didattici personalizzati la cui efficacia viene monitorata periodicamente. Tali pratiche permettono di includere e valorizzare sia gli alunni che presentano disagio, sia quelli per i quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze.

In particolare, si segnala il progetto sull'inclusione previsto e implementato presso il nostro Istituto per l'a.s. 2023-2024:

- **LIONS KAIRÓS “Pensare Speciale” Per cogliere la ricchezza nelle differenze:** attività sul tema della diversità al fine di promuovere una relazione positiva e costruttiva con una persona in condizione di disabilità.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

- Consigli di Classe;
- Dipartimenti.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, peer education, peer tutoring...):

- Apprendimento differenziato;
- Lezione interattiva;
- Lavoro cooperativo;
- Lavoro di gruppo;
- Didattica laboratoriale;
- Problem solving;
- Problem finding;
- Personalizzazione;
- Peer education;
- Insegnamento individualizzato;
- Apprendimento basato su problemi autentici;
- Learning by doing.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES che in questo modo trovano spazio per le proprie potenzialità.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE:
Strumenti utilizzati: - Incontri del GLI - NIV - Incontri del GLO.
Soggetti coinvolti: - Dirigente Scolastico - Funzioni strumentali e referenti del sostegno - tutti i docenti - Specialisti - Genitori
Tempi: - Incontri periodici
Esiti: - Gli incontri sono utili per uno scambio di informazioni e come momento di confronto, modifica delle modalità operative.
Bisogni rilevati/Priorità: - Attuazione delle buone pratiche a valle della formazione - Condivisione buone pratiche

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Riunioni di GLI	Come da normativa, puntare ad un maggiore coinvolgimento dei referenti ASL e del Comune di riferimento.
Formazione Inclusiones	Prevedere percorsi formativi mirati per i docenti di sostegno, curricolari e per il personale ATA in servizio al fine di sviluppare conoscenze e competenze utili al miglioramento delle prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati con L.104/92.

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28.06.2024**

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

ORARIO DIDATTICO

L'Istituto ha deliberato l'adozione della settimana corta che prevede:

- corsi normali: 30 ore settimanali (dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00)
- percorsi musicali: 30 ore settimanali+ 99 ore annuali di strumento
- corsi Cambridge: 30 ore settimanali+50 ore annuali di lingua inglese

Disciplina	Ore settimanali
Religione	n. 1 ora
Italiano	n. 6 ore
Approfondimento Italiano/Latino	n. 1 ora
Storia	n. 2 ore
Geografia	n. 1 ora
Matematica	n. 4 ore
Scienze	n. 2 ore
Lingua Inglese	n. 3 ore
Lingua Francese	n. 2 ore
Lingua Spagnola	n. 2 ore
Tecnologia	n. 2 ore
Arte e Immagine	n. 2 ore
Musica	n. 2 ore
Educazione fisica	n. 2 ore
Strumento	n. 3 ore

ORGANIGRAMMA

AMMINISTRAZIONE	<p>Direttore Servizi Generali e Amministrativi: Tamburini Roberta</p> <hr/> <p>Assistenti Amministrativi: n° 8</p> <hr/> <p>Collaboratori Scolastici: n° 13</p>
STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	<p style="text-align: center;">Dirigente scolastico: Dr.ssa Manca Maria Rosaria</p> <p>Prof.ssa De Matteis Maria Domenica: collaboratore del Dirigente Prof.ssa Antonucci Francesca: collaboratore del Dirigente Prof. Rollo Elisa: segretaria del Collegio dei Docenti. Prof.ssa Maroccia Stefania: Funzione strumentale Area 1.1 (PTOF) Prof.ssa Rollo Elisa: Funzione strumentale Area 1.2 (PTOF) Prof.ssa Provenzano Chiara: Funzione strumentale Area 2.1 Prof.ssa: Tobia Fiorella: Funzione strumentale Area 2.2 Prof.ssa Scarcia Maria Maddalena: Funzione strumentale Area 3.1 Prof.ssa Mercurio Luciana: Funzione strumentale Area 3.2 Prof.ssa De Ventura Lina: Funzione strumentale Area 4</p>
RESPONSABILI DI SETTORE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prof.ssa Elia Anna Paola (gestione delle Sicurezza della scuola, con riferimenti ad ambiti ed aree da concordare con D.S. e con RSSP. Tenuta della documentazione riguardante il settore ed aggiornamento dei registri) 2. Prof. Vetrugno Antonio (Gestione sicurezza edilizia)
GRUPPO STAFF ALLARGATO	<p>Costituito da: Dirigente Scolastico, 2 collaboratori del Dirigente, Direttore DSGA, Funzioni Strumentali area 1, 2, 3 e 4, responsabile di settore, referenti dei distretti e dei corsi ad indirizzo musicale. Il gruppo Staff può allargarsi fino a comprendere i docenti coordinatori di classe per consentire una programmazione di Istituto più funzionale e condivisa, una più efficace realizzazione del curriculum e la risoluzione di eventuali problemi relativi ad uno o più Consigli di classe.</p>
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	<p style="text-align: center;">Dirigente scolastico: Dr.ssa Manca Maria Rosaria</p> <p>Prof.ssa De Matteis Maria Domenica– Prof.ssa Antonucci Francesca – Prof.ssa Maroccia Stefania – Prof. Rollo Elisa - Prof. Mercurio Luciana - Prof.ssa Scarcia Maria Maddalena - Prof.ssa Provenzano Chiara – Tobia Fiorella- Prof.ssa De Ventura Lina- Prof.ssa Faggiano Giuliana- Prof.ssa Petrachi</p>

GRUPPO DI LAVORO ACCOGLIENZA COMMISSIONE ORARIO REFERENTI DEI DISTRETTI DISCIPLINARI REFERENTE per i corsi/percorsi musicali ANIMATORE DIGITALE GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)	Giuseppa-Prof.ssa Pellegrino Cecilia-Prof.ssa Orlando Anna- Prof.ssa Devita Cira
	Prof.ssa Cofano Simona - Prof.ssa Mariano Miriam – Prof.ssa Rizzo Ilenia
	Prof.ssa Piera Ferrario - Prof.ssa De Matteis M.D. - Prof. Rizzo A. (impostazione e grafica)
	1) Prof.ssa Faggiano Giuliana Discipline umanistiche e storico-geografiche (Italiano, Storia e Geografia - Approfondimento, Religione Cattolica) 2) Prof.ssa Orlando Anna Lingue comunitarie (Inglese, Francese e Spagnolo) 3) Prof.ssa Devita Cira Discipline matematico-scientifiche (Matematica, Scienze) 4) Prof.ssa Petrachi Giuseppa Discipline relative ai linguaggi musicali 5) Prof.ssa Pellegrino Cecilia Discipline artistico-tecnologiche (Arte e Immagine, Tecnologia)
	Prof. ssa Mariano Miryam
Prof.ssa Emanuela Carluccio	
<p style="text-align: center;">Dirigente scolastico: Dr.ssa Manca Maria Rosaria</p> - Referenti: Prof.ssa De Ventura Lina – Prof.ssa Vurchio Antonia – Prof. Damiano Paola - Docenti di sostegno dell'Istituto - Coordinatori di classe - Funzioni strumentali dell'Istituto - Collaboratori del Dirigente scolastico - Responsabile A.S.L.	

GRUPPO DI LAVORO EDUCAZIONE CIVICA	Coordinamento: Prof.ssa Giuliana Rosa – Prof.ssa Bonomo Sara – Prof.ssa Antonucci Francesca
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	Prof.ssa De Matteis Maria Domenica–Prof.ssa Antonucci Francesca
REFERENTE PER LA LEGALITÀ	
REFERENTE PER I MIGLIORAMENTI STRUTTURALI	Prof. Vetrugno Antonio
REFERENTI PER IL CYBERBULLISMO E BULLISMO	Prof. Mello Egidio
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Prof.ssa Renis Stefania

COORDINATORI

SEZIONE A	SEZIONE G
1ª A – DEVITA Cira	1ª G – RENIS Stefania
2ª A – DEVITA Cira	2ª G – VURCHIO Antonia
3ª A - MAROCCIA Stefania	3ª G – MURAGLIA Tiziana
SEZIONE B	SEZIONE H
1ª B – ELIA Anna Paola	1ª H – PASANISI Annamaria
2ª B – GIULIANA Rosa	2ª H – FERRARIO Piera
3ª B – CORTESE Maria Rosaria	3ª H – ROLLO Elisa

SEZIONE C	SEZIONE I
1 ^a C – GRECO Oriana	1 ^a I – RIVIEZZO Marinella
2 ^a C – MARIANO Miriam	2 ^a I – PRENCIPE Sara
3 ^a C – RIZZO Ilenia	3 ^a I – VURCHIO Antonella
SEZIONE D	SEZIONE L
1 ^a D – GRECUCCIO Maria Milena	1 ^a L – ANTONUCCI Francesca
2 ^a D – DAMIANO Paola	2 ^a L – FAGGIANO Giuliana
3 ^a D – ALBERONE Isabella	3 ^o L - MONTINARO Antonella
SEZIONE E	SEZIONE M
1 ^a E – INVIDIA Simona	1 ^a M – DELLA BONA Rosaria
2 ^a E – SCARCIA Maria Maddalena	2 ^a M – PANICO Evandro
3 ^a E – SCARCIA Maria Maddalena	3 ^a M – INVIDIA Simona
SEZIONE F	GRUPPO MAIL
1 ^a F – MELLO Egidio	coordinatori_2024@ascaniograndi.edu.it
2 ^a F – SELLERI Alessandra	
3 ^a F – BONOMO Sara	

	GRUPPI DI PROGETTO
	COMMISSIONI NOMINATE DAL COLLEGIO
	<ul style="list-style-type: none"> ● GAV ● Gruppo Piano di Miglioramento ● Team per l'innovazione digitale ● GLI
	COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti è articolato in gruppi di lavoro ai quali sono affidati compiti di organizzazione, di progettazione didattica, di coordinamento per la realizzazione di progetti, di analisi e soluzione di problemi specifici. I gruppi fanno riferimento a figure di coordinamento.

FUNZIONIGRAMMA

DEFINIZIONE AREE FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2024/25

AREA 1	COMPITI
GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 1.1	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione, aggiornamento, integrazione e gestione del PTOF, Regolamento d’Istituto, Patto di corresponsabilità • Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe/di progetto • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Produzione, aggiornamento, diffusione e raccolta dei format necessari per le progettazioni/relazioni di percorsi didattici curricolari/extracurricolari (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) • Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM • Coordinamento delle operazioni e delle procedure relative alla compilazione di prototipi di schede per l’adozione dei libri di testo • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l’andamento delle attività realizzate • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in chiusura dell’anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
	COMPITI
GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 1.2	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe/di progetto • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Coordinamento dell’Offerta Formativa e monitoraggio delle attività programmate (curricolari ed extracurricolari) • Produzione, aggiornamento, diffusione e raccolta dei format necessari per le progettazioni/relazioni di percorsi didattici curricolari/extra (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) • Collaborazione attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM • Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti • Coordinamento dei progetti con soggetti esterni e delle iniziative locali e nazionali in un’ottica di continuità orizzontale con il territorio • Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc. • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l’andamento delle attività realizzate • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in chiusura dell’anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
AREA 2	COMPITI

<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE DI SISTEMA - MIGLIORAMENTO QUALITÀ INVALSI</p> <p style="text-align: center;">2.1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'Offerta Formativa • Referente INVALSI: attività collegate alle prove INVALSI, coordinamento e analisi dei dati; gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto (prove di ingresso e di competenza, con relativa tabulazione, analisi dei dati, attività di report e diffusione dei risultati nei C.d.C. e Collegio Docenti secondo logiche di dematerializzazione); • Coordinamento dei processi di strutturazione/somministrazione prove omogenee di Istituto e prove autentiche per il monitoraggio dei livelli di competenza • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Raccolta dati funzionali alla compilazione del Questionario Scuola e all'elaborazione del RAV • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto al Collegio Docenti in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
	COMPITI
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE DI SISTEMA - MIGLIORAMENTO QUALITÀ INVALSI</p> <p style="text-align: center;">2.2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'Offerta Formativa • Monitoraggio Piano di Miglioramento (PDM) • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. • Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni. • Raccolta dati funzionali alla compilazione del Questionario Scuola e all'elaborazione del RAV • Rilevazione e tabulazione degli esiti a distanza degli alunni licenziati finalizzate alla rilevazione dei dati relativi al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento d'Istituto • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
AREA 3	COMPITI
<p style="text-align: center;">SOSTEGNO AGLI ALUNNI E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ</p> <p style="text-align: center;">3.1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia • Promozione di tutte le azioni di supporto e di informazione a docenti, famiglie ed alunni in merito all'Orientamento in ingresso e in uscita • Promozione dei contatti ed organizzazione di incontri con studenti e genitori in merito all'Orientamento in ingresso e in uscita • Promozione e coordinamento di accordi di rete con altre scuole • Coordinamento delle operazioni preliminari necessarie all'espletamento di corsi di recupero

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e reporting dei corsi di recupero dei bisogni (recupero/potenziamento) formativi degli alunni • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
	COMPITI
<p style="text-align: center;">SOSTEGNO AGLI ALUNNI E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO/ CONTINUITÀ</p> <p style="text-align: center;">3.2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione • Organizzazione di incontri, seminari, conferenze, eventi celebrativi interni alla scuola • Coordinamento e organizzazione attività curriculari ed extracurricolari corsi Cambridge • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.
AREA 4	COMPITI
<p style="text-align: center;">COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PER GLI ALUNNI CON BES</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di Inclusione degli alunni con BES • Coordinamento del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) degli alunni in situazione di disabilità, con disturbi evolutivi specifici, di svantaggio • Coordinamento dei GLH operativi riguardanti i singoli alunni con certificazione di disabilità • Definizione di un Piano di accoglienza degli alunni con BES • Rilevazione e monitoraggio degli alunni con BES inclusi quelli non certificati • Controllo e cura della documentazione relativa ai fascicoli personali degli alunni con BES • Produzione, diffusione e raccolta dei format necessari per un funzionamento omogeneo ed efficace dei gruppi di lavoro per l'inclusione degli alunni con BES (PEI - PDP) e diffusione delle buone pratiche • Promozione dei contatti e coordinamento con i servizi sociosanitari territoriali, con gli Enti locali e con i Centri operanti a livello territoriale • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. • Disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

COMPITI DEI REFERENTI DEI DISTRETTI

- Nel mese di settembre il referente di ogni Distretto coordina gli incontri del gruppo per predisporre, con la collaborazione fattiva dei docenti componenti il Distretto medesimo,
 - a) le prove di ingresso disciplinari per le classi prime;
 - b) prove di ingresso disciplinari comuni per le classi seconde e terze;
 - c) elaborazione del curricolo e revisione delle Unità di Apprendimento (secondo il modello predisposto dalle FF.SS. 1 e approvato dal Collegio dei docenti) che vengono ritrascritte su apposito file, a disposizione di ogni docente;
 - d) l'analisi, la discussione e condivisione delle griglie di valutazione degli apprendimenti transdisciplinari e del comportamento.
- Nel corso dell'anno scolastico il referente di ogni Distretto:
 - e) coordina gli incontri periodici secondo un calendario stabilito dalla dirigenza (3/4 incontri);
 - f) procede alla puntuale verbalizzazione degli incontri suddetti su apposito Registro;
 - g) collabora con le Funzioni Strumentali Area 1, 2, 3, 4 per la realizzazione delle attività curricolari e di progetto;
 - h) partecipa come componente effettivo allo staff della Dirigenza.

COMPITI E FUNZIONI DEL GRUPPO STAFF DEL DIRIGENTE

Lo staff è costituito dalla Dirigente Scolastica, dai 2 Collaboratori della Dirigente, dal Direttore Servizi Amministrativi, dalle Funzioni Strumentali Area 1, 2, 3 e 4, dai Referenti dei Distretti.

I lavori del Gruppo sono diretti dalla Dirigente o da un docente designato.

Lo staff espleta i seguenti compiti e funzioni:

- Analisi e discussione delle proposte progettuali delle FF.SS.
- Analisi e discussione delle modifiche al PTOF apportate dal responsabile della Funzione Strumentale Area 1
- Analisi e discussione delle proposte didattiche dei referenti dei Distretti disciplinari
- Attività di raccordo tra la progettualità delle FF.SS. e i Distretti disciplinari
- Progettazione di strumenti per la piena attuazione del PTOF attraverso i Consigli di classe.
- Analisi delle proposte progettuali interne ed esterne alla scuola per la migliore realizzazione e l'ampliamento dell'Offerta Formativa
- Discussione dei piani di intervento per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze dell'utenza.

COMPITI E FUNZIONI DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto, attraverso apposita scheda
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere in favore degli alunni
- Focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.H. operativi nell'Istituto sulla base delle effettive esigenze

- Elaborazione del Piano Annuale per l’Inclusività riferito agli alunni con B.E.S. da inserire nel P.O.F.

COMPITI E FUNZIONI DEI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Il docente che riceve dal Dirigente scolastico l’incarico di ‘coordinatore’ del Consiglio di classe:

- ha la piena responsabilità del corretto funzionamento di tale importante organismo collegiale di base;
- è punto di riferimento costante dei docenti componenti il Consiglio di classe per tutti gli aspetti educativi, didattici e organizzativi inerenti il percorso annuale/triennale di ogni singolo allievo e della classe nel suo complesso;
- è responsabile del corretto svolgimento delle operazioni preliminari alle riunioni dei Consigli di classe, dello svolgimento delle attività in sede di riunione e dell’attuazione di tutte le decisioni prese a maggioranza o all’unanimità, inerenti il percorso educativo e didattico degli allievi della classe.

Il Coordinatore del Consiglio di classe:

- Partecipa con i coordinatori di tutte le altre classi ad incontri preliminari alle riunioni di Consigli di classe, nella fase iniziale dell’anno scolastico ed in preparazione degli scrutini del primo e del secondo quadrimestre, al fine di rendere condivisa, omogenea ed efficace l’attività educativa e didattica e la valutazione degli esiti sia all’interno del proprio Consiglio che tra i Consigli di classe dell’Istituto
- Presiede, in seguito ad eventuale delega del Dirigente scolastico, il Consiglio di classe e ne coordina i lavori, curando la discussione di tutti i punti all’Ordine del giorno
- Coordina in particolare tutte le operazioni previste all’inizio e al termine dell’anno scolastico (somministrazione prove di ingresso, accertamento dei prerequisiti trasversali e disciplinari, valutazione delle prove, organizzazione dei programmi annuali in considerazione dei livelli di partenza.....valutazione corretta, coerente, condivisa al termine dell’anno o del triennio...)
- Predisporre, insieme a tutti i componenti del Consiglio di classe, la Relazione iniziale e la Relazione finale del Consiglio
- Riferisce ai rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio di classe in relazione all’andamento didattico e disciplinare degli allievi, e ad altre iniziative e azioni didattico - educative stabilite dal Consiglio stesso
- Riferisce ai docenti del Consiglio di classe in merito ad eventuali situazioni problematiche di singoli allievi o dell’intero gruppo classe, di cui è a conoscenza perchè segnalate dai genitori, dal Dirigente scolastico e/o dai suoi collaboratori
- Cura la puntuale verbalizzazione di ogni incontro di Consiglio
- Dopo ogni Consiglio di classe comunica al Dirigente scolastico, mediante apposito modulo fornito dalle FF.SS. Area 1, eventuali problemi e situazioni degne di nota (bisogni, difficoltà.)
- Sollecita i docenti della 1° ora di lezione ad una puntuale giustificazione delle assenze e dei ritardi degli allievi e si fa carico di contattare le famiglie in caso di reiterazione di assenze e ritardi, specie se ingiustificati
- Si fa carico di segnalare tempestivamente ai responsabili della Funzione strumentale Area 2 e 3 eventuali situazioni particolarmente problematiche in relazione al ripetersi di assenze e ritardi.
- Controlla, al termine dell’anno scolastico, la situazione generale delle assenze di ogni singolo allievo, attraverso i dati forniti dalla Segreteria, ai fini della validazione dell’anno scolastico.
- Cura e coordina le operazioni di valutazione iniziale, quadrimestrale e finale degli apprendimenti e del comportamento, al fine di favorire una valutazione globale dell’allievo che sia coerente con le finalità

e gli obiettivi prefissati, che tenga conto dei livelli di partenza, delle difficoltà del percorso, delle particolari attitudini del discente.

- Coordina tutte le operazioni relative allo svolgimento dell'Esame di Stato e della prova nazionale INVALSI (Italiano o Matematica), seguendo le indicazioni fornite dalle FF.SS. Area 1

- Cura la compilazione del documento di Certificazione delle competenze al termine dell'Esame di Stato, al fine di accertarne e garantirne la coerenza con il percorso triennale dell'allievo e con le valutazioni espresse nella scheda personale al termine dell'anno scolastico.

- Cura - e se ne assume la piena responsabilità nei confronti della Dirigenza, delle famiglie e degli allievi - l'espletamento di tutte quelle azioni e operazioni che permettono al Consiglio di classe di essere veramente funzionale all'attuazione delle finalità e degli obiettivi educativi e didattici previsti dal POF d'Istituto.

- Si fa carico di contattare le famiglie per segnalare eventuali problemi e situazioni degne di nota e per condividere strategie di intervento.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA Dott.ssa Tamburini Roberta
Ufficio Area personale UOPSG- Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico	A.A
Ufficio Area Affari Generali e Protocollo UOAGP -Unità Operativa Affari Generali e Protocollo	A.A
Ufficio Area Finanziaria UOAM Unità Operativa Acquisti e Magazzino UOPSG - 2^ Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico	A.A
Ufficio Area Alunni UOSSD - Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica	A.A. Verdesca Uberto

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

CORSO DI FORMAZIONE SEGRETERIA DIGITALE
Aggiornamento alla normativa in vigore sulla dematerializzazione negli uffici e potenziamento delle competenze di ordine pratico riguardo all'uso delle nuove tecnologie informatiche
<i>GESTIONE DOCUMENTALE NELLA SEGRETERIA</i>
Gestione del sito web d'istituto

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

TITOLO ATTIVITA' 1	
LA SICUREZZA A SCUOLA	
Ambito e attività di formazione	“L'accoglienza e la vigilanza”
Soggetti coinvolti	Personale ATA Istituto

TITOLO ATTIVITA' 2	
RAPPORTI CON L'UTENZA	
Ambito e attività di formazione	“Normativa sulla Privacy – Regolamento UE”
Soggetti coinvolti	Personale ATA Istituto

TITOLO ATTIVITA' 3	
CODICE AMMINISTRAZIONE GENERALE	
Ambito e attività di formazione	“Formazione on line sulla segreteria digitale”
Soggetti coinvolti	Personale ATA Istituto

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

DENOMINAZIONE RETE 1 - *AMBITO 17*

Azioni da realizzare/realizzate	Formazione del personale docente
Risorse condivise	Rete di Ambito-Ambito Territoriale (Ambito 17 LECCE) Azioni condivise di Ambiti tematici
Soggetti coinvolti	Docenti e Personale ATA
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	

DENOMINAZIONE RETE 2 - *SCUOLE DI BASE IN RETE*

Azioni da realizzare/realizzate	Progetti per alunni primo ciclo
Risorse condivise	
Soggetti coinvolti	Docenti ed alunni
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	

DENOMINAZIONE RETE 3 – *A SCUOLA SI IMPARANO LE STEM*

Azioni da realizzare/realizzate	Azioni in ambito scientifico per alunni
Risorse condivise	
Soggetti coinvolti	Docenti ed alunni
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	

DENOMINAZIONE RETE 4 - *VELIERO PARLANTE*

Azioni da realizzare/realizzate	Itinerari didattici comuni intorno a grandi tematiche
Risorse condivise	
Soggetti coinvolti	Docenti ed alunni
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	

DENOMINAZIONE RETE 5 - *INSIEME IN... CONCERTO*

Azioni da realizzare/realizzate	Accordo di rete tra Istituti ad Indirizzo Musicale della Provincia di Lecce.
Risorse condivise	
Soggetti coinvolti	Docenti ed alunni
Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	

DENOMINAZIONE RETE 6 - *UNICEF*

Azioni da realizzare/realizzate	Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
Risorse condivise	
Soggetti coinvolti	Docenti ed alunni

Ruolo assunto dalla Scuola nella rete	
---------------------------------------	--

ATTIVITÀ IN RETE 7– INCLUSIONE E DISABILITÀ

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<i>INCLUSIONE E DISABILITÀ</i>
Modalità di lavoro	FORMAZIONE IN PRESENZA-ON LINE
Formazione di Scuola/rete	Scuola/rete
Collegamento con le priorità desunte dal RAV	Priorità presenti nella Lista completa indicatori specifici della Scuola-sezione Processi-Controllo dei processi-Corsi di Formazione del Personale Docente